



Buja 28 aprile 1945. Rara istantanea ripresa quando in paese sono ancora in corso combattimenti tra partigiani e tedeschi in fuga. Di profilo sulla destra Domenico Calligaro. A sinistra l'edificio del vecchio Municipio e in fondo, il caseggiato con terrazzo, il negozio di coloniali di Angelo Molinaro. (Archivio D. Calligaro).

Iniziò anche per me il calvario. La prima parte in camion. Poi a piedi in mezzo a mille sofferenze fisiche e morali nel vedere il numero di morti mummificati dal ghiaccio lungo la pista che avrebbe dovuto portarci fuori dalla sacca russa. A un tratto la nostra colonna fu tagliata in due dall'azione dei russi. Mi trovai prigioniero con molti altri, spintonato, insultato come se avessi compiuto chissà quale crimine, io che per le funzioni che svolgevo non avevo sparato nemmeno un colpo di fucile contro di loro. Fatto sta che, atteso il momento buono, riuscii a fuggire e con la forza della disperazione raggiunsi Karkov dove il Comando Tappa mi avviò a quell'ospedale perché avevo le braccia e le gambe congelate. Prima che questa città fosse sottoposta alla pressione nemica, in treno mi trasportarono in Italia, a Bologna e poi a Imola per il prescritto periodo di contumacia. Era il febbraio del '43. Per cure, fui trasferito all'ospedale del Celio a Roma e, ristabilito, ritornai a Udine nella mia vecchia cara caserma. L'avventura russa mi... fruttò la croce di guerra, alla quale avrei fatto volentieri a meno.

Il 25 luglio 1943, caduta del fascismo, mi portò bene perché sospese lo spostamento del reparto in Abruzzo. Il tempo intermedio tra quella data e l'Armistizio fu vissuto nel limbo con continue notizie a volte buone altre no.

L'8 settembre stavamo facendo addestramento a Pradamano. L'evento sulle prime ci rallegrò. Poi subentrò in noi una grande incertezza anche per il fatto che fummo informati che i nostri antichi alleati tedeschi avevano invaso le nostre caserme con modi non molti amichevoli. E così loro entrarono da porte e cancelli principali e noi scappammo dal retro. Mi ricordo un particolare: stavo pedalando lungo viale Venezia quando in prossimità di Piazzale XXVI luglio scorsi un posto di blocco tedesco. Il sangue si fermò per un attimo. Ripresi poi la mia solita calma e, presa una strada traversa, puntai a nord. Raggiunto Colloredo mi sentii già a casa.

La nuova Repubblica del Duce cominciò a mandarmi lettere di richiamo alle quali io non risposi nonostante minacciassero di considerarmi disertore con le conseguenze note. Tuttavia qualcosa dovevo fare per mangiare e per sottrarmi al tentativo di chi voleva darmi di nuovo in mano un fucile per combattere al fianco dei tedeschi. E allora mi nascosi dai... tedeschi: ad Artegna avevano messo in piedi un grosso autoparco dotato di macchinari rubati nell'Italia del Sud. Rimasi lì dal dicembre 1943 al marzo 1944 quando quella struttura fu trasferita a San Vito al Tagliamento. Rifiutato quello spostamento fui costretto ad accettare l'assegnazione al campo d'aviazione di Osoppo. Il nostro compito era quello di portare sulla pista di decollo i caccia che erano ricoverati in una specie di caverne paraschegge e quindi metterli in moto a mano agendo su una manovella posta all'attaccatura delle ali. Raggiunto il massimo dei giri il pilota girava la chiavetta e di solito l'elica cominciava a girare. Il nostro lavoro era finito. Saltare svelti giù dalle ali e dare via libera all'aereo. In caso di guasti si doveva provvedere con rapidità. Durò poco anche quell'occupazione perché l'apparato di comando del campo decise di trasferirsi a Bologna. Eventualità che rifiutai rifugiandomi nella TODT di Buja. Capivo però che attorno a me tornava ad avvicinarsi la guerra che avevo conosciuto e non volevo riprovare assolutamente. Anche se uno lavora al soldo del nemico si comprende benissimo con quale spirito lo fa e quale impegno ci mette.

Sentivo il pericolo avvicinarsi e per questo, tramite la condiscendenza del medico dott. Vidoni, ottenni un certificato di malattia... lungo quindici giorni. Il tempo necessario per organizzare una piccola squadra e raggiungere i partigiani. Attraversato il Tagliamento ci avviammo verso Forgaria. A un certo punto del nostro cammino fummo fermati a un posto di blocco partigiano dove ci venne chiesto dove volevano andare. Due, tra i quali io, scelsero l'“Osoppo”, gli altri si aggregarono ai garibaldini.¹³⁸ Mi trovai così tra i partigiani osovani di “Vico” nel battaglione “Libertà”. Non eravamo in molti. Dopo pochi giorni arrivò una massa enorme di giovani. Io feci squadra con Duilio Bulfone (Fuga) e Corrado Serafini. Mio fratello Erminio che pure aveva scelto la via della clandestinità nell'“Osoppo” era stato inquadrato in altro battaglione.

Sulla cosiddetta “crisi di Pielungo” non so niente. So soltanto che spesso e volentieri veniva a farci visita il garibaldino “Furore” e voleva a tutti i costi darci lezioni di politica che noi rifiutavamo in quanto volevamo impegnarci soltanto perché la guerra finisse il più presto possibile. Ciò non tolse che le azioni da noi svolte arrecassero vero danno agli invasori. Ricordo l'intervento nei pressi della Stazione ferroviaria di Spilimbergo con la distruzione di quel ponte e le innumerevoli volte che attaccammo la ferrovia Udine - Tarvisio sabotando i binari.

Anch'io subii il rastrellamento dell'inverno 1944 quando fummo costretti a ritirarci sul Monte Rossa e quindi ridiscendere per Pielungo e il “Pic di mai” o Mont di Cuâr per rientrare alle nostre abitazioni e continuare la lotta su base territoriale, cioè di pianura. Con noi c'era anche la Missione inglese che ho saputo aver trovato un primo rifugio a Mels.

Seppi della costituzione della “Rosselli” ma rimasi fedele al mio battaglione e agli amici che in quell'ambito avevo conosciuto. Verso la metà di aprile 1945 svolsi parecchie missioni a Cornino, Costabeorchia, Pinzano e San Daniele dove mi trovai proprio il giorno che fu bombardato l'ospedale civile. Da quella località partimmo verso Udine perché i tempi erano ma-

138 - Dai ruolini “Osoppo” risulta che “Intrepido” è entrato a far parte di quella unità il 18 luglio 1944. Capo nucleo-sergente fino alla smobilitazione.

turi per la liberazione della città.¹³⁹ Ci fermammo a Martignacco al bivio delle strade che portano l'una a Colugna l'altra a Passons. Era quasi l'alba e una cinquantina di noi superò quel punto portandosi oltre il ponte sul Cormor. In quella reparti cosacchi in ritirata provenienti da sud e diretti verso Colugna ci attaccarono in pratica spaccando in due la nostra colonna. Lo scontro fu inevitabile e per noi che eravamo già parecchio avanti fu impossibile intervenire posto anche che di lì a poco il combattimento cessò. Ci trovammo in Piazza San Cristoforo dopo aver preso in consegna la caserma dei carabinieri di via Gemona. Attendevamo il giorno e gli ordini che avrebbero dovuto pervenirci per completare l'occupazione della città. La confusione svegliò forse anzitempo il titolare di una vicina osteria che aprì il locale e ci offrì un buon bicchierino di grappa. Con quella brindammo alla libertà che ormai sapevamo essere nostra. L'entusiasmo ci portò a salire sul piazzale del Castello di Udine dove ben allineati trovammo 15-16 zaini già pronti e affardellati in fretta e furia abbandonati dai soldati tedeschi preoccupati soltanto di salvare la pelle. Uno dei nostri, Angelo Sant, salì sulla specola e issò la bandiera tricolore. Era il segnale che la città era stata liberata. Verso le otto o giù di lì arrivarono gli uomini di "Miro" Giorgio Simonutti.

Per noi non era ancora finita. Il Comando ci ordinò di raggiungere Cormons per frenare le ingerenze sul territorio perpetrate da elementi del IX Corpus sloveno. In pratica svolgemmo funzioni di polizia al Comando di un Capitano inglese tra i militari americani e gli slavi. Alloggiavamo nelle case dove eravamo i benvenuti perché conoscevano lo scopo della nostra missione. La gente era molto preoccupata perché ogni notte spariva qualcuno. Una osteria ci sfamava. Rimanemmo a Cormons fino alla smobilitazione avvenuta il 24 giugno 1945.

139 - Con l'o.d.g. del 26 aprile 1945 il C.V.L. gruppo Divisioni "Osoppo" aveva emanato l'ordine di attacco generale. Il 28 aprile 1945 secondo il "Piano bianco" la 3^a e 3^a Brigata bis, partendo dalla zona Majano - Susans dovevano puntare su Udine disponendosi su due colonne: Ovest con itinerario Susans, San Daniele, San Vito di Fagagna, Ciconicco, Passons; la Est da Majano per Pers, Mels, Entesano, Moruzzo, Santa Margherita, Torreano, Rizzi. Il 28 aprile il Btg. "Liberta" assieme al "Silvio Pellico" attacca con successo Farla. (AORF H/4 - 81)

Alfredo, Ernesto, riprende il suo lavoro e si impiega nel G.R.A. una organizzazione del Ministero dei Trasporti che, utilizzando autocarri inglesi, suppliva alle deficienze delle comunicazioni del dopoguerra. La sede di quell'ente era a Udine in Via Aquileia. Ma Alfredo vuole bruciare le tappe. Nel 1948 dà le dimissioni e tenta la via del Venezuela come tanti altri conterranei. Ha in mano il contratto ma non il posto sulla nave pur avendo regolarmente pagato il passaggio. Non si arrende. Va in Svizzera e, provvisto di un passaporto spagnolo, ottiene quanto negatogli in un primo momento con la restituzione dei soldi anticipati. Parte nel luglio 1949 e rimane in sudamerica fino al 1952. Poi cambia decisamente rotta: va in Rhodesia del nord oggi Zambia e vi rimane per quindici anni costretto a lasciare quella terra di paradiso - dice lui - per l'assenza di qualsiasi copertura assicurativa e previdenziale. Nel frattempo - anno 1954 - sposa Giorgette Codutti che lo rende ancor più felice dandogli due maschi, oggi adulti, che a loro volta gli hanno regalato due nipoti.

Il periodo italiano di Alfredo, dal 1971 data di rientro in Patria, è connotato di tante soddisfazioni sul campo del lavoro con apprezzate prestazioni con ditte di prestigio di Udine, Ospito, Faedis e Buja.

Come ex partigiano può fregiarsi del grado onorifico di Sottotenente derivatogli dai compiti di Commissario di Compagnia svolti nel Btg. "Libertà".

Si deve far notare a questo punto che i partigiani di Buja hanno nella quasi totalità due caratteristiche comuni: la prima si riferisce al destino del dopo guerra che li ha indotti a emigrare; il secondo aspetto riguarda il nome: quello registrato all'anagrafe, per esempio, non corrisponde mai a quello d'uso comune. Vi sentirete dire spesso: si è vero si chiama Luigi ma noi lo chiamiamo Adelchi e così via. E non è che si tratti di un retaggio della guerra partigiana quando ognuno assunse un nome di copertura subito "consegnato" con le armi il 24 giugno 1945 ma mai dimenticato; e neppure un modo per distinguere i vari casati



Partigiani di Buja fraternizzano con i primi soldati inglesi giunti in paese a bordo di una "cingoletta". Il sacerdote con occhiali sullo sfondo è don Giancarlo Menis. (Foto T. Baldassi, Buja)

degli Aita o dei Calligaro perché in questo caso il “nomignolo” dovrebbe investire tutta la famiglia come per esempio “chèi di Carantan”. No questo del nome posticcio in luogo di quello legale è ancora una prerogativa - pensiamo - di Buja e lo inanelliamo con le altre specificità che abbiamo riscontrato in questo percorso alla ricerca di memorie perdute della nostra storia recente.

Achille Franz non ha un nome aggiunto. In compenso si era scelto uno... di battaglia ricavato dal diminutivo d'un personaggio dei fumetti che negli anni Quaranta andava di moda: “Baz”. Il suo cognome però ha lontane origini tedesche e pare che nel 1720 un filone di quel casato si sia trapiantato a Colloredo di Mont'Albano dando luogo quindi al moltiplicarsi della specie. La famiglia possedeva una fornace a Colloredo perduta con la frammentazione della proprietà subentrata alla morte dei “vecchi”. Papà Pio, invalido della prima Guerra Mondiale, gestiva una impresa individuale di autotrasporti fino che la salute glielo ha permesso. Poi ha lavorato nelle assicurazioni fintanto che il destino lo ha rapito ancor giovane lasciando moglie e due figli: Achille e Ferruccio.

In quella famiglia c'era poco da scherzare: finita la scuola elementare la strada del lavoro era obbligatoria. Achille è assunto presso una officina di attrezzature agricole di Andreuzza e deve rinunciare ai giochi di bambino per alzarsi presto la mattina per essere puntuale sul luogo del lavoro. Ma è allo stesso tempo felice perché sa di giovare alla sua casa e gli piace il mestiere che sta imparando. Le cose vanno bene fino all'anno 1943 allorché gli giunge l'ordine di presentarsi al Comando del nuovo esercito che il Duce stava costituendo dopo l'8 settembre. Non è solo a ricevere quella sgradita chiamata. Sono in tanti a pensare che la guerra era ormai perduta e che non valeva proprio la pena mettersi agli ordini del fascio per farsi ammazzare e basta. La decisione è unanime: scappare e rifugiarsi sui monti con i partigiani.

Tentammo quella strada una prima volta d'estate. Con un certo Colautti e Delfino Gallina prendemmo la strada per Osoppo. Loro avevano gli zaini pieni di viveri perché ci avevano avvertiti che lassù avremmo trovato... miseria; io invece portavo un tascapane con cinque sei bombe a mano. In prossimità di un ponte fummo fatti segno a una nutrita scarica di fucileria. Ci buttammo in un campo di granturco e lì ci fermammo finché quella sarabanda non tacque. Ci muovevamo nelle pause degli spari quando supponevamo che i tedeschi ricaricassero le armi. Tornammo a casa. Credo che non volessero ucciderci perché in fin dei conti eravamo un bersaglio abbastanza facile. Bastava sparare alle canne di granturco. Penso a una azione intimidatoria per farci tornare sui nostri passi. E vinsero loro.

La paura della chiamata alle armi rimaneva però e così una seconda volta ci avviammo verso i monti scegliendo la strada per Pinzano. Guadammo il Tagliamento quasi sotto il ponte che non era stato ancora distrutto e passammo camminando di buona lena fino a Mont di Prât. Mi ero presa una tosse canina acuta e alla fatica della marcia dovevo aggiungere lo sforzo per non tossire col rischio di soffocarmi. Lassù trovai il compaesano Franco Aita.¹⁴⁰ Faceva il calzolaio. Fui inquadrato nel Btg.

140 - Si tratta di Francesco Aita (Gina) classe 1915 salito in montagna fin dall'11 agosto 1944. Il Franz risulta inquadrato nei ranghi dell'"Osoppo" con il 23 novembre 1944. (Cfr. Arch. APO)

“Libertà” dell’“Osoppo” alle dirette dipendenze di “Cinque” che fungeva da capo squadra mentre altri avevano nomi simili: mi ricordo di “Tre” e via via altri numeri del genere...

Svolsi compiti di sorveglianza. In dicembre fu dato l’ordine di scappare perché eravamo accerchiati. Ci dirigemmo verso il Monte Cuâr. Poi, lungo il canale di San Francesco, rientrammo a Pielungo per salire sul Monte Rossa dove si era rifugiata tutta l’“Osoppo” alcuni piloti americani e la missione inglese. Ci fu dato un frugale ristoro a base di fagioli lessi e una fetta di carne di mulo cotta alla buona. Una cicogna tedesca cominciò a veleggiare sopra di noi. Prevedendo il pericolo, prima cercammo di nasconderci tra gli anfratti del terreno e poi cambiammo zona. L’indomani quelle postazioni con le relative malghe furono prese d’infilata dal fuoco delle artiglierie tedesche e incenerite. Ma noi eravamo già lontani. Si trattava di salvare la pelle. Con Luigi Aita (Vespa) e Dante Garzoni (Tullio), trascinandoci dietro un compagno mezzo orbo che aveva perso gli occhiali, riuscimmo a passare oltre l’accerchiamento tedesco. Trovammo ospitalità in una casa dove ci diedero una scodella di polenta e latte. Riprendemmo il cammino verso la pianura e a un bivio impattammo in una pattuglia cosacca che per nostra fortuna non ci vide nascosti ansanti dietro un grosso masso.

I tedeschi sapevano che Buja era piena zeppa di partigiani e perciò organizzavano spesso delle grandi retate nelle quali caddero molti dei nostri che, arrestati, furono tradotti in Germania nei campi di concentramento. In quella del dicembre 1944, ma anche in altre occasioni, era Enore Viezzi a mandarci il segnale di pericolo. Allora ci trasferivamo a Zeglianutto lasciando con tanto di naso i tedeschi e i fascisti che venivano a rovistare nelle nostre case per cercare i... partizan... Le famiglie nonostante tutto non erano affatto tranquille.

La nostra attività territoriale, sempre coordinata dai nostri Comandanti, si esplicava in quei tempi in colpi di mano per la cattura di ufficiali tedeschi da usare come “merce” di scambio con i nostri caduti nelle loro sgrinfie. Catturammo così un alto ufficiale cosacco, un pianista austriaco con funzioni di comando, e altri. Riservavamo loro un trattamento di-

gnitoso: da prigionieri di guerra. Avevamo una prigioniera in un casolare a Ursinins Piccolo e poi nel bosco di Magnano in Riviera. A turno li tenevamo a bada sperando di non dover incrociare le armi con pattuglie nemiche.

Non andai con la "Rosselli" ma restai nei ranghi della "Osoppo". Alla vigilia della liberazione quasi ci fu la chiamata generale in montagna. Ricordo che attraversai il Tagliamento con l'acqua che mi arrivava al petto. Fredda. La ghiaia scivolava sotto i piedi e pertanto fummo costretti a formare una catena umana per non essere travolti dalla corrente e affogare. Giungemmo a Mont di Prât e quindi a Forgaria, sede della radunata, per scendere a liberare Udine. Lassù trovammo un gran numero di prigionieri cosacchi che consegnammo ad altri reparti prima di raggiungere Villanova e poi San Daniele da dove si formarono le colonne che dovevano marciare verso la città. Dopo mezzanotte arrivammo a Passons dov'era un incrocio. Guidava la squadra "Cinque" e io venivo subito dietro. A un tratto una voce e un'ombra ci fece trasalire: "Kamarad... kamarad..." Non potevano essere dei nostri ma forse i tedeschi avevano confuso noi con i fascisti della "Tagliamento" che pure recavano il cappello alpino come i partigiani della "Osoppo". Dopo un attimo di stupore "Cinque" fece partire una sventagliata di mitra e quell'ombra tacque. Ma dall'oscurità venne una gragnola di colpi che ci obbligò a riparare in un largo fossato al lato della strada. Lo scambio di colpi durò una ventina di minuti, poi la calma ritornò e noi riprendemmo la marcia su Udine e arrivammo nei pressi della stazione ferroviaria. Con altri mi trovai nella caserma dei pompieri dove mi chiesero di uccidere un cavallo per sfamarsi. Avevo sparato così poco che mi trovai impacciato nell'uccidere quella povera bestia che mi guardava con quei due occhini buoni quasi a domandarmi pietà. E poi il cavallo da che parte ha il cuore? Puntai sull'occhio che mi fissava pietoso e premetti il grilletto. Crollò di schianto. Rattristato mi feci da parte. Un fatto di guerra che ricordo ancora con dolore...

Dopo una settimana di sosta a Udine, ci mandarono a Cormons dove c'era la minaccia dei soldati di Tito. Restai laggiù quaranta giorni benissimo. C'erano americani, inglesi, neozelandesi e mangiare e bere a volontà. Per noi che avevamo patito la fame fu vera pacchia.



Gruppo di partigiani nei giorni della liberazione. (Foto T. Baldassi, Buja).

Nel 1946 Achille è chiamato alla visita di leva a Gemona. Pensa di essere esentato dal servizio militare in quanto partigiano. Invece il rinvio è di soltanto un anno. Farà l'artigliere alpino a Pontebba prima di partire per il Camerun e iniziare una vita da emigrante tanto che i suoi due figli l'uno nasce a Padova l'altra in Svizzera. Ha fatto di tutto per vivere, il fornaciaio, il meccanico e quant'altro la necessità richiedeva senza mai tirarsi indietro. E può ben godersi oggi la sua bella casa ai piedi di una lussureggiante collina che, se ricorda i boschi della lotta clandestina, oggi è oasi di pace e tranquillità.

Che cosa si prova a rimanere orfani di padre a undici anni? Quando, bambini, sta crescendo in noi la voglia di vivere, di imparare, conoscere. Quando ci manca la guida di un adulto che fin da piccini abbiamo chiamato papà con quel timbro affettuoso di voce che riem-

piva di gioia l'anima, il cuore... E ripeterlo mille volte magari per chiedere la stessa cosa altre mille volte... così, per stargli vicino sentire il tono della sua voce roca ma sicura e sempre colma d'amore... Papà... papà... Sentire la sua considerazione ed essere trattati alla pari... come amici... Papà.

Deve essere costata molto a **Duilio Bulfone** la morte di suo padre avvenuta nel 1938 quando lui aveva appena undici anni. Sì e no finite le elementari. L'avviamento al lavoro è la strada che è costretto a intraprendere per avere una base sulla quale fare aggio un domani quando sarà il momento di bussare a qualche fabbrica, a qualche officina per un lavoro decente. Intanto va ospite di una sua zia a Urbignacco prima che la mamma, Domenica Rottaro, non decida di trasferirsi a Pontinia dove già da tempo ha quattro fratelli impegnati in quella terra di bonifica. E il piccolo Duilio rimane stupefatto nell'osservare i trattori al lavoro a tiro di... due, disposti alle estremità di terreni immensi, trainare vomeri enormi per "sverginare" quelle zolle incolte, selvagge, dure.

Con lui c'è anche la sorella Armida, mentre la mamma lavora a Roma come inserviente in una piccola pensione di via Firenze. Il cibo non manca e sopra la testa c'è un tetto. Ma quanta tristezza senza papà... Poi c'è la guerra. Se ne parla in casa. Il fronte, una volta unico, poi sembra essersi moltiplicato: Africa, Albania, Croazia, Russia, Francia... Ma dove andremo a finire?

Il giorno della caduta del fascismo ero a Roma assieme alla mamma. Un evento: avremmo dovuto comperare un paio di scarpe per me. Uno più grande incombeva sulla nazione. Quel 25 luglio 1943 vidi volare dalle finestre di Roma centinaia di camicie nere. Per taluni era venuto il momento di rinunciare a una fede politica a lungo cullata e disillusa; per altri lo sfogo naturale di una sopportazione per troppo tempo subita. Assistetti all'abbattimento delle statue del Duce e ai fregi del fascismo. Per mia madre fu sufficiente per decidere seduta stante di rientrare in Friuli. In quella scelta c'era anche la speranza di ottenere un sussidio riservato ai profughi. Proprio così tornavamo a Buja, nostro paese d'origine, come profughi...

Rientrammo nella nostra casa di Strambons e io mi impiegai subito

nella fabbrica di forche di Vattolo. Partivo a piedi la mattina presto con un panino in tasca e tornavo la sera. Ogni giorno, con tutti i tempi.

Nell'estate del 1944 la pressione tedesca in paese s'era fatta più decisa. Rastrellamenti e deportazioni avevano allarmato un po' tutti. Così un bel giorno al seguito di Adolfo Lostuzzo, reduce di Russia,¹⁴¹ passando per Aonedis, salimmo a Mont di Prât per essere assegnati al Btg. "Libertà" della "Osoppo". Avevamo portato con noi viveri per alcuni giorni. C'era tanto entusiasmo: eravamo antifascisti ma non comunisti per un semplice ragionamento: a che pro abbattere una dittatura per costituirne un'altra? Rimanemmo sempre fedeli a quel pensiero.

Mi diedero un'arma antidiluviana... un fucile modello 38 e con quella compagnia montavo i turni di guardia non tanto sicuro che in caso di bisogno quell'aggeggio avrebbe risposto alle aspettative.

Ogni tanto il treno blindato che faceva servizio a Rivoli di Osoppo ci sparava qualche cannonata che faceva rintronare tutta la valle.

A novembre quando ci fu il grande rastrellamento mi trovavo sopra San Rocco a controllare la strada sottostante perché era prevista una incursione in massa di tedeschi e fascisti. La sproporzione di uomini e mezzi tra noi e loro ha fatto la differenza. Resistemmo per un po', poi dovemmo ritirarci, prima sul "Pic di mai", quindi, attraversato l'Arzino andammo sul Monte Rossa. Sempre a piedi e sempre di notte riuscimmo a rientrare nelle nostre case dove, impegno immediato, fu costruire nascondigli sicuri per evitare la cattura, in questo aiutati sempre dai nostri paesani. Io continuavo in ogni caso a essere un partigiano del "Libertà" e come tale sottoposto agli ordini di quella unità che, per quanto mi riguardava, era impersonata da Silvano Taboga¹⁴². Compimmo una missione a Casiacco con la cattura di alcuni cosacchi. Erano i giorni della liberazione. Scendemmo a San Daniele dove dormimmo nelle scuole. L'indomani verso sera raggiun-

141 - Adolfo Lostuzzo (Tino). Classe 1921. Risulta inquadrato nelle formazioni "Osoppo - Friuli" il 16 luglio 1944.

142 - Silvano Taboga (Flik). Classe 1920. Capo squadra. Salito in montagna l'11 agosto 1944. Duilio risulta inquadrato ufficialmente l'8 ottobre 1944. (Archivio APO).

gemmo Passons. Fummo attaccati dai cosacchi. Ci fu una breve scaramuccia nel corso della quale sparai anch'io qualche colpo contro il nemico, fosse altro per vendere cara la pelle. Al Villaggio San Domenico ci offrono un caffè e all'alba eravamo nell'attuale Piazza Primo maggio a far la guardia ad alcuni tedeschi ancora chiusi nei rifugi antiaerei che si trovavano sotto il colle del Castello di Udine. Da lì una squadra delle nostre salì il colle e Angelo Sant¹⁴³ issò il tricolore sulla specola. Tutto questo per una croce di guerra della quale vado però fiero.

Duilio Bulfone... torna borghese. Va a lavorare da Pezzetta a Tomba di Buja che aveva assunto un lavoro in una caserma di americani. Nel 1947 è a Milano come fornaciaio e un anno dopo in Svizzera per tornare a Milano, Cherasco, Bra sempre in fornace *perché non pagavi l'affitto e prendevi un boro che serviva per mangiare e vestirsi*. Nel 1957 sposa Silvia Simeoni che metterà al mondo una figliola che oggi è mamma a sua volta di tre bambini. Poi un'altra volta in Svizzera e poi in Germania finché stanco di peregrinare, nel 1965, fa rientro in Friuli e viene assunto dalla Fantoni di Osoppo presso la quale Duilio rimarrà fedele per 23 anni filati, festeggiato alla fine della carriera da compagni di lavoro e dirigenti.

Abbiamo detto che la Brigata "Rosselli" nasce dall'unione di partigiani osovani e garibaldini che, sul finire della guerra, febbraio 1945, decidono di fondersi in una unica unità coordinata allo scopo di una efficace lotta all'invasore che stava perdendo battaglie e guerra. In assoluto è vero. Ci sono però le eccezioni, non molte, ma sufficienti per costituire motivo di osservazione e di confronto. È l'esempio di **Rinaldo Franz**, "Franco", classe 1921, Comandante del Btg. "Cavour" che, pur non avendo militato nelle formazioni partigiane tradizionali

143 - Angelo Sant (Diomedè). Classe 1926. In montagna dall'11 agosto 1944. Appartenente alla 1 Divisione "Osoppo-Friuli" III Brigata. (idem)



Colonna di carri armati inglesi fa il suo ingresso a Buja. (Foto T. Baldassi, Buja).

Osoppo e Garibaldi, al richiamo di Elfisio Miani risponde con entusiasmo e si unisce ai tanti giovani di Buja che, come sappiamo, hanno dato luogo a quella che noi definiamo la “Resistenza unica di Buja” per i motivi che in altre pagine di questa pubblicazione abbiamo illustrato.

La mia famiglia - da secoli trapiantata in Friuli - ha lontane origini alsaziane e nel sangue la passione per il mattone. Avevamo una fornace a Colloredo di Mont'Albano. Poi, in seguito alla frammentazione di quell'attività, mio padre si trasferì a Milano. Quindi c'è stato un periodo di fasi alterne tra spostamenti strategici sotto il profilo economico e anche politico. Per esempio dopo la guerra, quando ci fu tanta incertezza sulla linea di confine, la famiglia preferì scegliere la sponda destra dell'Isonzo a Lucinico. Ciò anche in considerazione dell'approccio non troppo cordiale avuto con gli slavi nei tempi duri del conflitto.

La nostra famiglia era formata da quattro persone: papà, mamma e due fratelli. La nostra vita un continuo movimento per esigenze di lavoro

e talvolta per necessità contingenti. Per esempio mio fratello è nato a Buja nel 1914, io a Moruzzo in quanto mio padre si trovava là a dirigere la fornace dei Flli Franz. Poi le circostanze ci sballottarono un po' qua un po' là: Ranziano, Valvolciana, Milano, Buja presso le fornaci di Pietro Venturini e così via.

Quando venne l'ora indossai la divisa della G.a.F (Guardia alla Frontiera) e prestai servizio a Tolmezzo fino al settembre 1943 quando riparammo a Buja ospiti dello zio Giovanni che abitava la casa di famiglia a Ursinins Piccolo, edificio distrutto dal terremoto e mai più ricostruito.

In quei momenti il pensiero sempre presente della contrarietà alla guerra mi spinse a fare un'altra scelta: quella dell'indipendenza tra gli schieramenti partigiani. Non volli andare sul Collio con i partigiani di Tito; non mi convincevano le formazioni di patrioti italiani. Aderii solo alla "Rosselli" convinto da Elfisio che stimavo e consideravo un uomo tutto d'un pezzo.

Partecipai al recupero della missione italiana "Bigelow" e mi presentai a Villa Barnaba a chiedere la resa di quel presidio tedesco. Senza reagire il Comandante mi porse la pistola e si arrese con tutti i suoi. La stessa cosa avvenne a Venzona e quindi a Osoppo dove dovemmo affrontare un reparto misto di S.S. Irrompemmo coi mitra spianati e ci trovammo di fronte analoga reazione. Trattammo la resa che accolsero pur dilazionata di alcune ore. Nella notte un razzo rosso brillò in cielo. L'indomani non c'erano più. Si erano aggiunti alla lunga teoria di soldati che batteva la statale Pontebbana alla volta dell'Austria.

Abbandonati alla storia e ai ricordi gli eventi che lo videro a capo di uno dei due battaglioni della brigata "Rosselli", Rinaldo Franz lascia anche la strada delle fornaci per intraprendere quella di esattore delle imposte di consumo (dazio). Fa servizio a Gorizia e Cividale. Al verificarsi della riforma con l'abolizione del dazio e dell' I.G.E. (Imposta Generale sulle Entrate e l'introduzione dell'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) passa in Dogana a Udine e poi a Visco presso il deposito petrolifero della Total dove chiude la sua attività lavorativa.

Coniugato con due figli e quattro nipoti.



Buja, 20 maggio 1945. Domenico Calligaro (Menelik) a destra, assieme a Ines Piussi con il bracciale della Croce Rossa. (Foto Baldassi, Archivio D. Calligaro)

Possiamo a questo punto osservare che le storie partigiane dei giovani di Buja si assomigliano tutte: le motivazioni sono le stesse - rifiuto di collaborare con tedeschi e fascisti - e anche i modi seguiti per raggiungere le formazioni clandestine in montagna sono identiche. La sola differenza che si nota sta nel “traghettatore” la persona cioè che ispira e convince il gruppo formato in paese dopo ragionate discussioni a scegliere la via dei monti. E questa strada sembra unica: andare a Mont di Prât perché lassù c’è la vita, la democrazia, la sicurezza di combattere dalla parte giusta. Più gruppi quindi e unica mèta la montagna salvifica dalla cartolina di precetto e che dà pace alla coscienza a lungo tormentata dalle decisioni da prendere in momenti particolarmente delicati, difficili, complessi. Non esistono differenze sociali: contadini, studenti, operai, impiegati sono sullo stesso piano nella volontà ferma di ridare respiro alla libertà in Italia e ripristinare l’ordine democratico.

Tra questi c’è anche **Giacomo Minisini** (Stella) classe 1923 studente al secondo anno di farmacia a Padova. Figlio di agricoltori di

Madonna con un fratello minore - Michele del '27 - ha alle spalle un buon tirocinio scolastico e di vita quando a lui si affaccia la ventura di indossare il fazzoletto verde della "Osoppo". Scuole elementari a Buja, medie a Tolmezzo, Liceo scientifico al Collegio Bertoni di Udine e quindi i corsi universitari a Padova.

Gran parte della mia vita di studente l'ho passata fuori casa sentendo la mancanza della famiglia. Gli ambienti della mia educazione di base debbo dire erano tutti improntati da un limpido insegnamento verso l'ordine, la disciplina, il profitto negli studi. Del resto la vita di collegio era quella. Di ciò non me ne dolgo perché mi ha dato una formazione che nella vita mi è servita nei comportamenti e nelle decisioni.

Quando i tedeschi del Commissario Reiner¹⁴⁴ mi invitarono a presentarmi per l'arruolamento nelle loro milizie, non ci pensai due volte a prendere il largo scappando in montagna. L'ispiratore fu Giovanni De Roja, fratello di don Emilio, che guidò una ventina di noi - tra i quali Giovanni Minisini - nella zona di Mont di Prât dove sapevamo operavano le formazioni osovane. Passammo il Tagliamento senza difficoltà e raggiungemmo la nostra destinazione abbastanza agevolmente. Lassù feci la conoscenza con "Vico", il prof. Giobatta Carron, che era un po' il capo e "Ivo", ex sottufficiale dell'esercito di Pinzano.¹⁴⁵ Mi trovai così a condividere le gioie e i dolori del Btg. "Libertà".

Era estate. Caldo anche lassù e io ero impaziente di rendermi utile.¹⁴⁶ "Vico" deve aver intuito quella mia frenesia operativa e un bel giorno mi disse che mi avrebbe affidato una missione delicata e importante: recare

144 - Come è noto dopo l'8 settembre 1943 la Regione Friuli V.G. e una gran parte di Istria Dalmazia e isole fu incorporata nel III Reich con la costituzione della zona adriatica (Adriatisches Küstenland) nella quale il Commissario responsabile esercitava tutti i poteri civili e militari.

145 - Molto probabilmente si tratta di Giorgio Gurisatti ex sergente della prima Compagnia di Sanità di Padova. Và con l'"Osoppo" il primo maggio 1944 e vi rimane fino alla smobilitazione. Dall'ottobre al dicembre 1944 ricopre la carica di vice-commissario della 3 Brigata (Monte Pala) e nel 1945 diventa Commissario della II Divisione "Osoppo".

146 - Dai ruolini APO risulta che Giacomo Minisini sia stato registrato come partigiano dall'11 agosto 1944 e abbia mantenuto quella qualifica fino alla smobilitazione.

un plico urgente al Comando di Pielungo. A cose fatte seppi dell'importanza di quel messaggio: conteneva la richiesta di intervento armato di tutti i battaglioni per la liberazione di "don Aurelio" e "Verdi" rinchiusi in stato di virtuale prigionia in una casa di Rutizza.¹⁴⁷

Alla costituzione della 3^a Brigata mi fu dato l'incarico di Intendente. La sede del Comando era Vito d'Asio ma l'Intendenza era localizzata a Casiacco. Mi aiutava in quell'epoca un certo Barcian del posto col quale attivai un buon servizio di provvista e distribuzione di viveri e vettovagliamento per i compagni della montagna.

Ma non mi bastava fare il magazziniere... Tutte le volte che c'era qualche missione da compiere mi offrivo come volontario. Qualche volta accettato, altre no per i motivi più vari. Posso qui affermare che io sono uno di... "quelli" che ha fatto saltare il ponte di Pinzano.

Novembre 1944. Notte e buio tremendo. Pioveva. Avevamo stabilito la nostra base di partenza nel mulino di Colle. Saremmo stati una decina. Collocammo il tritolo - un'ottantina di chili - sotto i piloni come insegnatoci dall'ufficiale inglese nostro istruttore¹⁴⁸. Innescammo le matite esplosive, cioè i detonatori e via a gambe.

Rannicchiati al molino di Colle aspettammo invano l'esplosione. Così decidemmo di intervenire di nuovo. Occorrevano tre uomini. Mi offersi

147 - I fatti sono conosciuti: per una serie di ragioni più politiche che militari i due capi dell'"Osoppo", con la motivazione di una mai provata negligenza in occasione di un attacco tedesco verificatosi nei giorni 18 e 19 luglio, furono sospesi dalle loro responsabilità e quindi, come detto, rinchiusi in stato di prigionia. Dietro questa "crisi" l'ombra lunga d'un voluto Comando unico da parte della "Garibaldi" disatteso dai Comandanti osovani. La detenzione durò dal 2 al 22 agosto in quanto il 21 i tre battaglioni dell'"Osoppo" "Italia", "Giustizia" e "Libertà" scesero a Rutizza e liberarono i loro capi eletti. Nella circostanza si trovarono di fronte anche reparti garibaldini. Il buon senso prevalse e lo scontro armato fu scongiurato. Per un approfondimento si legga: "La stagione dell'Osoppo" di S. Gervasutti LNB Udine e "Nel verde la speranza" di Giorgio Gurisatti APO Udine 2003.

Va tuttavia precisato che secondo don Aurelio fu Rainiero Persello (Goi) a prendere conoscenza della situazione e dar luogo all'iniziativa. Certamente lui ha guidato gli osovani ma non è impossibile che le volontà di "Vico" e "Goi" si siano incrociate.

148 - Certamente si trattava di "Pat" (Patrick Martin Smith) il capitano inglese paracadutato a Pielungo il 18 luglio 1944 autore di un pregevole volume di memorie "Friuli '44 un ufficiale britannico tra i partigiani" Del Bianco Editore Udine 1991.

volontario naturalmente. Fui scartato perché non sapevo nuotare... Il fiume con la pioggia battente si era notevolmente ingrossato e per raggiungere i punti dove sostituire le matite bagnate si doveva passare a nuoto alcuni tratti. Al secondo tentativo il ponte saltò.

Don De Roia ci fece arrivare brutte notizie: i tedeschi erano sul punto di sferrare una grossa offensiva contro di noi. Grazie per la notizia. Ma dove scappare. Con l'inverno alle porte. Il rastrellamento cominciò metodico, duro... alla tedesca. Salgo a Vito d'Asio poi sul Monte Pala. Durante la notte i cannoni tedeschi battono la nostra zona. Scendemmo dall'altra parte, passammo per Pielungo e raggiungemmo San Francesco, zona abbastanza scoperta per resistere e facilmente accerchiabile. Già, i tedeschi ci avevano imbottigliati. Bisognava uscirne in qualche modo e salvare la pelle. La strada più sicura era quella verso casa. Riattraversammo il Tagliamento e con non senza difficoltà arrivammo alle nostre abitazioni.

Era inverno inoltrato ormai e stetti nascosto cercando di non farmi trovare quando i tedeschi passavano per le case in cerca di giovani e uomini validi al lavoro.

Rimasi sempre di fede osovana e detti una mano alla fine della guerra quando il maestro Piemonte, fratello di Eligio, che insegnava a Rubignacco, mi chiamò a fare l'inventario di tutto il materiale lasciato dai tedeschi in fuga. Adempii con scrupolo quel compito così come obbedii quando mi fu ordinato di raggiungere Cormons a comporre una forza di dissuasione nei confronti degli slavi le cui intenzioni erano quelle di dilagare in tutto il Friuli.

Valutai quella situazione abbastanza tranquilla e il nostro schieramento abbastanza inutile. In testa avevo lo studio. Volevo laurearmi e affrontare la vita, la professione. Chiesi il permesso di andarmene che mi fu accordato. In bicicletta andai di corsa a Padova e ripresi a studiare con lena. Il 9 novembre 1946 con la mia bella laurea in farmacia in mano ero finalmente pronto a misurarmi con me stesso e il mondo.

A turbare la mia felicità la morte di mio padre, Emilio, spentosi a 54 anni, a una settimana dalla mia affermazione negli studi universitari.

Il dott. Giacomo Minisini inizia così la carriera di farmacista ad



Gruppo di ex partigiani alle malghe di Porzûs. Riconoscibili: a sinistra Federico Tacoli (Titi), già Presidente dell'A.P.O. Al centro, con il binocolo a tracolla, Eligio Piemonte (Ciro)

Artegna, poi a Casarsa, quindi alle dipendenza dello zio a Cividale e a Travesio fino a diventare direttore della farmacia Levrini di Cividale. Una imprevista quanto incipiente invalidità lo ha costretto anzitempo a lasciare la professione tanto ambita e tanto amata.

Il nostro racconto termina qui. Sappiamo di non aver completato come avremmo voluto questa carrellata storica su Buja e i suoi abitanti. Ci mancano tante testimonianze che non siamo riusciti a raccogliere: il tempo ci ha negato la possibilità di essere più vicini ai protagonisti di tanti eventi che l'impetuoso vento della vita dopo averli spinti a dimostrare tutto il loro generoso slancio verso la libertà ha scaraventato nelle più disparate vie del mondo. Lontani da casa hanno trovato le difficoltà fino ad allora ignorate, il dolore di umiliazioni sopportate con dignità e grinta, la sofferenza talvolta di non poter gridare alto il significato del rischio della vita per idealità condivise negli anni con

generazioni successive forse non abbastanza edotte di quei comportamenti e di quei tempi quando la gioventù veniva sacrificata per l'affermazione di valori che oggi riteniamo acquisiti ed eterni.

Spiace non aver potuto inserire altre voci di concittadini sopravvissuti alle battaglie sulle montagne e al passare del tempo, come rincresce aver rinunciato a ricerche, pur complicate, che ci avrebbero condotti a uomini che, chiuso il periodo patriottico, si sono chiusi nell'anonimato come se l'aver offerto la vita sia stato un dovere compiuto senza obblighi particolari se non quelli della coscienza e della convinzione che la strada che ha portato alla libertà era quella da seguire a tutti i costi.

Ci sono riusciti. Oggi beneficiamo di quelle scelte. E Buja in particolare aggiunge un capitolo nuovo alla sua storia di gente unica che ha dato alla Resistenza quella unicità che è propria di un popolo che vanta radici profonde in arcane origini, madri di una friulanità più accentuata, fiera della sua storia e foriera di tante affermazioni nel mondo futuro.

Un ringraziamento sincero a quanti hanno con noi collaborato alla redazione di questo volume. Non è stato facile ricostruire eventi successi sessant'anni fa. Quello che abbiamo fatto va letto come un apporto spassionato di quanti vedono nella nostra microstoria un elemento fondante del nostro essere nella vita e nella società.

Chiediamo scusa delle possibili carenze che possano emergere sia nei racconti dei singoli testimoni che nella parte generale. Il metodo seguito è stato quello di registrare tutto. Anche le vicende più ovvie e banali e comunque in grado di offrire conferme, smentite, confronti utili per stabilire punti fermi nella nostra piccola storia.

Offriamo questo nostro lavoro ai partigiani di Buja, alla popolazione di un paese che con loro ha sofferto e combattuto e ha sempre dimostrato di essere... unica.

Ai Caduti il pensiero e l'onore di quanti comprendono ora quel sacrificio, prova suprema per l'affermazione che la pace, la democrazia, la libertà meritano di essere conservati, difesi, tramandati alle nuove generazioni.

Oltre a coloro i cui nomi seguono le testimonianze rese, desidero ringraziare in modo particolare: il Sindaco di Buja Luca Marcuzzo, mons. Emidio Goi, don Domenico Zannier, mons. Giancarlo Menis, Alvio Baldassi, Pierluigi e Renato Calligaro, Katia Bertoni, Corrado Cecotto, Sergio Burigotto, Enrico Bulfone, Gian Marco Mauro, Maria Luisa Calligaro, Romano Martinuzzi, Mario Ragagnin, Egidio Tessaro, Domenico Calligaro, Paola Del Din Carnielli, Gianandrea Gropplero di Troppenbourg, Mario Nicoloso, Andrea Tondolo, Aita Umberto, Celso Gallina, Vittorino Zuliani, Ugo Ursella, Lorenzina Nicoloso, Giuliana Grattoni Piemonte, Vanna Nicoloso, Diana Alloi, Lorenza Pauluzzo. Grazie alla Regione Friuli Venezia Giulia e al personale tutto della biblioteca “Bertolla” del Seminario di Udine.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

ARCHIVIO STORICO

ZONA B, II / 2 / 1945

14.2.1945

STATUTO :

Documento 48

- 1°) E' costituito un BTG. di Patrioti con lo scopo di seguire il movimento Patriottico Nazionale, ed alle dirette dipendenze del C.L.N. Provinciale
- 2°) Il BTG. viene istituito per unire militarmente i Patrioti che si trovano nella Zona, a qualunque BTG. appartenenti.
- 3°) Il BTG. perseguirà tre direttive:

- 1°) AZIONE
- 2°) ORDINE PUBBLICO
- 3°) ECONOMICA

Il gruppo d'azione qualora il C.L.N. Provinciale lo ritenga necessario può essere spostato ovunque.

- 4°) In seno al BTG., durante il servizio, non sono ammesse discussioni Politiche.
- 5°) Nella zona del BTG; Non sono tollerate ingerenze di patrioti o unità Patriottiche, NON AUTORIZZATE DIRETTAMENTE DAL C.L.N. PROVINCIALE.
- 6°) Ogni eventuale questione, sia di carattere economico sia d'ordine pubblico, dovrebbero essere risolte dal C.L.N. Locale.
- 7°) Questioni disciplinari nell'ambito del BTG., saranno risolte dal comandante stesso previa consultazione dei comandanti di Compagnia.

C. L. N. locale

Rapp. P. D'Azione

" P. Demo Cristiano

" P. Socialista

" P. Comunista I.

" P. Liberale

Rappresentanti Garibaldini

Rappresentanti B.O.F.

Responsabili della ZONA

Responsabile Zona B

Commiss. BTG. B. Guozzi

Del BTG. Italia

V. Comandante BTG. Guozzi

Del BTG. Nero

Il Comandante il costituito BTG.

VISTO PER L'APPROVAZIONE

DEL COM. DI LIBER. NAZIONALE

PROVINCIALE

BUSTA N.





22 - 4 - 1945

A TUTTI GLI UOMINI DELLA "BRIGATA ROSSELLI" -

In seguito ad una seduta dell'esecutivo della Brigata, è stata inviata una proposta al Comando Gruppo della Divisione Osoppo, su questi termini: Il Btg. Cavour, si fonde in brigata e prende giurisdizione sulla Zona compresa fra Artegna, Buia e Colloredo di M.A., questa proposta è stata inviata il 15 - 4, e oggi 22-4, è pervenuta la conferma da parte del Gruppo Divisione Osoppo.

Condizioni di accetto sono le seguenti:

- 1°) La Brigata Rosselli, si forma nelle sue file con la seguente intestazione - Corpo Volontario della Libertà - Brigata C. Rosselli, e seguono i Btg., perciò non esiste nome di Osoppo.
- 2°) Come condizione prettamente di giurisdizione, ha per fine la giurisdizione di tutto il territorio dei tre comuni su elencati.
- 3°) Non è pregiudicato il nome di Garibaldi, per il semplice motivo che il Btg. Cavour è di provenienza da uno statuto che fa capo a elementi di tutte le formazioni partigiane.
- 4°) La Brigata C. Rosselli, prenderà diretti contatti e ordini militari dal Comando Gruppo Div. Osoppo, che a sua volta ogni ordine militare sarà posto a discussione fra i comandanti della Brigata e i comandi di Btg.
- 5°) Non è escluso che, nella nostra zona, operi una formazione Garibaldina, e perciò saremo direttamente alle dipendenze del Comando Garibaldino.
- 6°) La nostra Brigata è un'unità prettamente indipendente nel suo territorio di giurisdizione, quale nessuna formazione può vantare una posizione così privilegiata (!)

Sottoponiamo a giudizio di tutti i patrioti Garibaldini, per la quale diverse ragioni potrebbero indurre questi a dei malintesi, e scorrettamente a delle accuse, a carico dei responsabili di questi accordi, od ascoltare la voce di chi con loro ha diviso il grave peso delle responsabilità della lotta per la liberazione del nostro popolo.

(!) che per diversi mesi hanno a noi data piena fiducia.

ELENCO DEI PARTIGIANI RESIDENTI A Buja CADUTI DURANTE LA GUERRA DI LIBERAZIONE (1943 - 1945)

(Dati desunti dal libro "La stagione dell'Osoppo" e dagli elenchi pubblicati
dall'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione.)

AITA GUERRINO nato a Buja il 18 luglio 1915 e ivi residente. Coniugato. Agricoltore. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Italia". Caduto a Forgaria l'8 agosto 1944.

BAIUTTI OLINDO (Giacobbe) nato a Santo Stefano di Buja l'11 giugno 1921. Celibe. Manovale. Effettivo Brigata Autonoma "Rosselli". Deceduto il 2 maggio 1945 in seguito a mitragliamento aereo.

BALDASSI EUGENIO nato il 24 agosto 1911 a Buja e ivi residente. Coniugato. Operaio. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Italia". Muore nel lager di Vailhingen dov'era stato deportato, il 4 marzo 1945.

BARNABA ALFREDO GIOVANNI nato il 19 marzo 1919 a Buja e residente a Strambons. Celibe. Meccanico. Garibaldino del Btg. "Matteotti". Muore nel lager di Ebense dove era stato deportato, il 4 maggio 1945.

CALLIGARO CARLO (Sceriffo) nato a Gradacas (Bosnia) il 20 febbraio 1922. Celibe. Operaio. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Italia". Caduto a Pielungo il 6 settembre 1944 in azione di guerra contro i tedeschi.

CALLIGARO DANILO (Bertoldo) nato il 13 maggio 1923 a Buja e ivi residente. Celibe. Operaio. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Libertà". Muore il 30 aprile 1945 a Buja in seguito a mitragliamento aereo.

CALLIGARO GAUDINA nata il 27 agosto 1917 a Buja e ivi residente. Nubile, Casalinga. Effettiva Brg. "Rosselli" bgt. "Cavour". Cade il 17 novembre 1944 a Buja durante azione di guerra contro i tedeschi.

CALLIGARO GINO nato il 2 gennaio 1924 a Buja e residente a Urbignacco. Celibe. Agricoltore. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli". Caduto il 25 dicembre 1944 a Madonna di Buja in azione di guerra contro i tedeschi.

CALLIGARO PRESSACCO FELICITA nata il 5 giugno 1904 a Buja e residente a Santo Stefano. Vedova. Insegnante. Effettiva II Divisione "Osoppo - Friuli" X Brg. "Miglioranza" Btg. "Udine". Deceduta il 23 febbraio 1945 ad Auschwitz dove era stata deportata.

COLAUTTI ITALO (Aquilotto) nato il 30 marzo 1926 a Ursinins Piccolo e ivi residente. Celibe. Operaio. Garibaldino Brg. "Picelli". Muore il 2 marzo 1945 presso il lager di Leonberg dove era stato deportato.

DEL MISSIER MARINO nato il 6 ottobre 1926 a Santo Stefano di Buja e ivi residente. Celibe. Operaio. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Libertà". Deceduto a Buchenwald l'11 aprile 1945 dove era stato deportato.

DESIDERATO GINO nato il 25 ottobre 1905 a Buja e ivi residente. Celibe. Manovale. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Libertà". Deceduto il 27 febbraio 1945 a Buchenwald dove era stato deportato.

EUSTACCHIO ANGELO nato l'8 febbraio 1897 a Urbignacco e ivi residente. Coniugato. Operaio. Effettivo Brigata Autonoma "Rosselli" Btg. "Cavour". Muore l'1 maggio 1945 colpito da mitragliamento aereo anglo-americano durante azione di guerra contro i tedeschi.

FORTE ALESSANDRO (Sura) nato il 26 gennaio 1920 a Buja e ivi residente. Celibe. Carpentiere. Effettivo Brigata Autonoma "Rosselli". Fucilato il 28 aprile 1945 in località Lesa.

LIRUSSI ROMEO nato il 2 settembre 1914 a Buja e ivi residente. Manovale. Effettivo Brigata Autonoma "Rosselli" Btg. "Cavour". Deceduto all'Ospedale Civile di San Daniele il 15 maggio 1945 per ferite riportate in seguito a mitragliamento aereo.

MARANGONI PIERGIUSEPPE (Nello) nato il 27 maggio 1928 a Santo Stefano di Buja e ivi residente. Celibe. Studente. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Italia". Catturato mentre stava disarmando un sottufficiale tedesco fu passato per le armi il 2 aprile 1945 a Villa Spezzotti di Collerumiz (Tarcento).

MARTINIS VITTORIO nato il 2 aprile 1925 a Ursinins Grande e ivi residente. Celibe. Fabbro. Effettivo Brigata Autonoma "Rosselli". Colpito da mitraglia aerea anglo - americana durante azione contro i tedeschi, muore il 2 maggio 1945.

MIANI SILVIO (Massimo) nato il 18 novembre 1925 a Sottocolle di Buja e ivi residente. Celibe. Decoratore. Effettivo Divisione "Garibaldi Friuli". Caduto in combattimento ad Alesso il 4 settembre 1944.

PAPINUTTI ASCANIO (Ascanio) nato il 21 ottobre 1893 a Santo Stefano di Buja e ivi residente. Coniugato. Geometra. Effettivo II Divisione "Osoppo - Friuli" Brg. "Miglioranza" Brg. "Udine". Deceduto il 7 ottobre 1944 a Buchenwald dove era stato deportato.

PERSELLO AUGUSTO nato il 12 gennaio 1920 a Ursinins Grande di Buja. Celibe. Fornaciaio. Effettivo Brigata Autonoma "Rosselli". Caduto a Buja il 2 maggio 1945 per mitragliamento aereo durante azione contro le truppe tedesche.

PEZZETTA ANDREA (Marco) nato il 3 luglio 1926 a Buja e ivi residente. Garibaldino Brg. "Picelli". Caduto in combattimento a Buja il 19 agosto 1944.

PICCOLO DIEGO (Volpe) nato il 18 aprile 1924 a Buja e ivi residente. Celibe. Commerciante. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Libertà". Caduto il 16 novembre 1944 combattendo contro i cosacchi in zona Buja.

PIEMONTE ALFIRO nato il 14 novembre 1909 a Ursinins Grande di Buja e ivi residente. Coniugato. Agricoltore. Effettivo Brigata Autonoma "Rosselli". Deceduto presso l'ospedale civile di Gemona l'11 novembre 1946 per infermità da cause belliche.

PIEMONTE ORAZIO (Jon) nato il 12 settembre 1919 a Ursinins Grande di Buja e ivi residente. Fratello di Alfiro. Celibe. Fornaciaio. Partigiano Divisione "Garibaldi - Friuli". Caduto in combattimento ad Alesso l'11 settembre 1944.

PIRONA PIETRO nato il 20 maggio 1911 a Buja e ivi residente. Coniugato. Operaio. Effettivo Brigata Autonoma "Rosselli" Btg. "Cavour". Muore a Buja il 24 agosto 1947 per infermità da cause belliche.

PITTINO VIRGILIO nato il 31 ottobre 1924 a Buja e ivi residente. Effettivo Brigata "Osoppo Friuli". Celibe. Dato per disperso il 16 gennaio 1945 presso il campo di concentramento di Neuengamme (Germania).

RIBOLI ONORATO nato il 29 maggio 1914 a Buja e ivi residente. Coniugato. Impiegato. Effettivo Brigata Autonoma "Rosselli" Btg. "Cavour". Caduto in combattimento a Mels il 29 aprile 1945.

SALTAMONTI PIETRO nato il 20 settembre 1924 a Sopramonte di Buja e ivi residente. Celibe. Agricoltore. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Libertà" Disperso a Flossenbug (Germania) il 23 novembre 1944.

SANT UMBERTO nato il 23 agosto 1913 a Urbignacco di Buja e ivi residente. Celibe. Venditore ambulante. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Libertà". Catturato a Buja e deportato a Dachau dove decedeva presumibilmente il 27 settembre 1944.

SARO GIUSEPPE (Lebel) nato il 7 novembre 1925 a San Floreano di Buja e ivi residente. Celibe. Operaio. Effettivo I Divisione "Osoppo - Friuli" Btg. "Libertà". Deportato a Dachau decedeva il 2 maggio 1945.

SAVIO BEPPINO nato il 4 luglio 1927 a Buja e ivi residente. Celibe. Operaio. Garibaldino del Btg. "Anita Garibaldi". Disperso a Dachau il 10 gennaio 1945.

SCAGNETTI ANNIVARDO (Furia) nato il 8 settembre 1917 a Strambons di Buja e ivi residente. Celibe. Operaio. Effettivo Divisione “Garibaldi Friuli” Brg. “Picelli”. Caduto in combattimento a Muris di Ragogna il 9 maggio 1945.

SINICCO MARIO nato il agosto 1917 a Buja e ivi residente. Celibe. Operaio. Partigiano garibaldino Brg. “Trieste”. Disperso in combattimento in Jugoslavia il 4 novembre 1944.

TONINO ARMANDO (Bette) nato il 29 agosto 1926 ad Avilla di Buja e ivi residente. Celibe. Agricoltore. Garibaldino Brg. “Anita Garibaldi”. Deportato da Buja al campo di concentramento di Buchenwald moriva il 13 dicembre 1944.

TOSO CRAGNOLINI UMBERTO (Forza) nato il 24 aprile 1914 a San Floreano di Buja e ivi residente. Celibe. Fornaciaio. Effettivo Brigata Autonoma “Rosselli” Btg. Cavour”. Fucilato dai tedeschi a Buja il 2 maggio 1945.

ZIN ROLANDO (Cervo) nato il 16 ottobre 1927 a Buja e ivi residente. Celibe. Operaio. Effettivo Brigata Autonoma “Rosselli” Btg. “Cavour”. Caduto a Buja per mitragliamento aereo il 2 maggio 1945.

DISTRIBUZIONE NUMERICA PER BORGATA
DEI VOLONTARI DELLA LIBERTÀ DI BUJA APPARTENENTI
ALLA “OSOPPO” O ALLA BRIGATA “ROSSELLI”

Buja.....	141
Arba.....	3
Arrio.....	2
Artegna Sirnicco.....	1
Artegnano.....	1
Avilla.....	22
Ca' Martino.....	2
Camadusso.....	3
Camerino.....	4
Campo.....	1
Codesio.....	5
Collosomano.....	17
Madonna.....	2
S. Floreano.....	19
S. Stefano.....	5
Saletti.....	3
Solaris.....	15
Sopramonte.....	5
Sottocolle.....	2
Sottocostoia.....	19
Strambons.....	7
Tomba.....	12
Tonzolano.....	2
Urbignacco.....	23
Ursinins Grande.....	27
Ursinins Piccolo.....	3
TOTALE	346

ELENCO NOMINATIVO DEI VOLONTARI DELLA LIBERTÀ DI BUJA
CHE HANNO MILITATO NELLE FILE DELLA “OSOPO” O DELLA BRIGATA ROSSELLI

COGNOME E NOME	NOME DI BATTAGLIA	PATERNITA' E MATERNITA'		LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	REPARTO DI APPARTENENZA		QUALIFICA GERARCHICA	GRADO GERARCHICO	PERIODO DI EFFETTIVA PERMANENZA NELL'UNITÀ		NOTE
							DIV.	BRIG.			DAL	AL	
AITA AMILCARE		ANTONIO	AITA ELISABETTA	BUJA	30/7/1926	BUJA SALETTI	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COLLABORATORE			
AITA ARDUINO		GUGLIELMO	ZUCCOLO MARIA	BUJA	23/9/1926	BUJA SOLARIS	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	28/08/44	24/06/45	
AITA CELSO	PIERO	EGIDIO	COLAUTTI MARIA	BUJA	9/6/1927	BUJA SOLARIS	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	COMBATTENTE	19/07/44	24/06/45	
AITA DUILIO		LEONARDO	MINISINI TERESA	BUJA	26/11/1926	BUJA SOLARIS	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	09/05/44	24/06/45	
AITA ETTORE		GIOVANNI	PEZZETTA MARIA	BUJA	28/10/1910	BUJA TOMBA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	01/11/44	24/06/45	
AITA FAUSTO		fu FRANCESCO	URSELLA ERMINIA	BUJA	4/5/1906	BUJA SOLARIS	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	20/09/44	24/06/45	
AITA FRANCO	GINA	FRANCESCO	SANTI REGINA	BUJA	9/6/1915	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
AITA GIOVANNI		fu ANGELO	COMIS ANNA	BUJA	9/9/1925	BUJA CA MARTINO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	08/06/44	24/06/45	
AITA GIOVANNI		FERRUCCIO	fu TONIUTTI DOMENICA	BUJA	27/8/1911	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/11/44	24/06/45	
AITA GIUSEPPE	FRANCESCHINIS	REMIGIO	NOACCO ERMINIA	BUJA	23/9/1918	BUJA (UDINE)	III ^a	V ^a	PARTIGIANO	COMBATTENTE	15/07/44	24/06/45	Internato in Germania il 21/12/1944 e rientrato il 09/09/1945
AITA GUERRINO	GUERRINO	GIOBATTÀ	CANSUTTI ERMENEGILDA	BUJA	18/7/1915	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	COMBATTENTE	05/05/44	08/08/44	Deceduto a Forgaria. Fuclato dai Tedeschi
AITA GUERRINO		GUGLIELMO	ZUCCOLO MARIA	MIUSTER	16/8/1914	BUJA SOLARIS	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/11/44	24/06/45	
AITA LIDIO	FERRO	EGIDIO	COLAUTTI MARIA	BUJA	16/11/1919	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	13/07/44	24/06/45	
AITA LUIGI	VESPA	ISACCO	BARACCHINI FELICITA	BUJA	14/8/1926	BUJA URSININS PICCOLO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	13/07/44	24/06/45	
AITA MARIO		LEONARDO	fu TONDO CAROLINA	BUJA	10/8/1910	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	28/07/44	24/06/45	

AITA OLIVO		fu MATTIA	fu PAPINUTTI CELESTINA	BUJA	54/1914	BUJA AVILLA	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	03/08/44	24/06/45	
AITA OTTAVIANO	OLC	PIETRO	BLASUTTO MARIA	BUJA	11/12/1923	BUJA (UDINE)	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO COMBATTENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	15/04/44	24/06/45	
AITA ROMANO MATTIA		LEONARDO	MINISINI TERESA	BUJA	7/7/1923	BUJA CA MARTINO	I*	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/10/44	24/06/45	
AITA SILVANO		ENRICO	FABBRIO AURORA	BUJA	19/11/1927	BUJA ARTEGNANO	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	07/07/44	24/06/45	
AITA VALERIO	VALERIO	N.N.	AITA ROSA	BUJA	25/10/1928	BUJA (UDINE)	I*	II*	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	30/07/44	24/06/45	
AITA VINCENZO		LEONARDO	fu TONDO CAROLINA	BUJA	18/7/1918	BUJA SOTTOCOSTOIA	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
AITA VITTORIO		GIOVANNI	TEMPORALE ALBINA	BUJA	4/10/1918	BUJA AVILLA	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
AITA VITTORIO		fu LUIGI	GUERRA ITALIA	BUJA	11/4/1918	BUJA CODESIO	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
ALESSIO ELIO		fu FEDERICO	MORETTI MELANIA	BUJA	26/10/1909	BUJA COLLOSOMANO	I*	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	
ALESSIO OTTAVIO		AGOSTINO	PUGNALE MARIA	BUJA	7/8/1925	BUJA URSININS GRANDE	I*	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	05/08/44	24/06/45	
ALESSIO TARCISIO		fu VALENTINO	MICHELIZZA ANNA	BUJA	6/6/1912	BUJA COLLOSOMANO	I*	ROSSELLI	COMITE COMPAGNIA S.TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	
ARTICO PRIMO		GIOVANNI	SAVIO CELESTE	GEMONA DEL FRIULI	1/11/1908	BUJA URSININS GRANDE	I*	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/12/44	24/06/45	
AVANZINI GIULIO	EVA	ANTONIO	CAVAZZI TERESA	PARMA	20/12/1921	BUJA (UDINE)	I*	II*	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	17/07/44	24/06/45	
BAUTTI OLINDO	GIACOBBE	fu GIUSEPPE	BATTOIA MARIA	BUJA	11/6/1921	BUJA (UDINE)	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	01/05/45	Deceduto il 01/05/45
BARACCHINI ETTORE		fu EDOARDO	LIZZI VIRGINIA	BUJA	7/12/1925	BUJA AVILLA	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	07/07/44	24/06/45	
BARACCHINI LEONARDO		fu GIORATTA	GANZITTI LUCIA	BUJA	2/3/1916	BUJA S.FLOREANO	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
BARACCHINI RANIERI		fu AUGUSTO	FELICE TERESA	BUJA	1/12/1902	BUJA AVILLA	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
BARNABA GELINDO		GIUSEPPE	TESSARO ELISA	BUJA	10/11/1918	BUJA SOTTOCOSTOIA	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
BARNABA GIOVANNI BATTISTA		GIUSEPPE	TESSARO ELISA	BUJA	1/4/1919	BUJA STRAMBONS	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
BARNABA LEO		GIUSEPPE	TESSARO ELISA	BUJA	23/4/1925	BUJA SOTTOCOSTOIA	I*	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	20/07/44	24/06/45	

BASALDELLA CORRADO		fu GIUSEPPE	CALLIGARO TERESINA	MORUZZO	20/11/1923	BUJA S.FIOREANO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	08/07/44	24/06/45	
BATTISTI RICCARDO		fu GIACOMO	fu DI GIOSEFFO ANNA	BUJA	18/4/1916	BUJA (UDINE)	I°	ROSSELLI	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	25/05/44	24/06/45	
BATTISTI SERGIO		fu GIACOMO	fu DI GIOSEFFO ANNA	BUJA	8/1/1922	BUJA (UDINE)	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	15/07/44	24/06/45	
BERNARDINIS AMADIO		fu ENRICO	SANNA ANNA	BUJA	1/10/1917	BUJA COLLOMOMANO	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/11/44	24/06/45	
BERNARDINIS ERODE	RODI	ANGELO	TABOGA CATERINA	BUJA	16/5/1913	BUJA (UDINE)	I°	COMANDO COMPAGNIA GRUPPO S.TENENTE	COMITE COMPAGNIA S.TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944. Sergente Maggiore.
BERNARDINIS GUIDO		PIETRO	GERUSSI ASSUNTA	BUJA	28/4/1926	BUJA SOPRAMONTE	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	
BIASUTTO POLIVIO		LUIGI	FORTE ANGELA	BUJA	19/11/1915	BUJA.AVILLA	I°	ROSSELLI	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/06/44	24/06/45	
BOLIGNANO ANTONIO		ANTONINO	CREA ANTONIA	PELLARO (REGGIO CALABRIA)	25/11/1914	BUJA STRAMBONS	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	18/07/44	24/06/45	
BORTOLOTTI EGIDIO		GIOMBATTA	CRAGNOLINI CATERINA	BUJA	28/8/1919	BUJA S.FIOREANO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
BORTOLOTTI MARIO	BUJA	ROMEO	fu CALLIGARO MARIA	BUJA	23/11/1917	BUJA (UDINE)	I°	III°	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	28/08/44	24/06/45	
BORTOLOTTI OLINDO		UMBERTO	fu LOSTUZZO ERMINIA	BUJA	1/11/1920	BUJA S.FIOREANO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/10/44	24/06/45	
BORTOLOTTI ROBERTO		UMBERTO	LOSTUZZO ERMINIA	BUJA	24/11/1914	BUJA S.FIOREANO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
BRIANTE UGO		GIRO	PEZZETTA PASQUA	STATI UNITI	27/11/1924	BUJA S.FIOREANO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/06/44	24/06/45	
BRONDANI LUIGI		GIOVANNI	ZURINI CRISTINA	BUJA	11/10/1916	BUJA MADONNA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
BRONDANI VITTORIO		fu GIOMBATTA	COSMARO MARIA	MESTAL SVIZZERA	6/21/904	BUJA SOLARIS	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	20/09/44	24/06/45	
BULFONI DUILIO	FUGA	fu GENESIO	ROTTARO DOMENICA	BUJA	24/10/1927	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	08/10/44	24/06/45	
BULFONI GIOVANNI		EMILIO	DEL PONTE ANGELINA	BUJA	7/9/1923	BUJA SOTTOCOSTOIA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	
CALLEGARO GINO	GINO	GIOMBATTA	ALESSIO CLORINDA	BUJA	25/11/1924	BUJA (UDINE)	COM AND O	GRUPPO DIVISIONE	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	25/05/44	25/12/44	Caduto
CALLIGARO ADRIANO		ROMEO	MISSIO FABIA	BUJA	25/8/1927	BUJA URSININS GRANDE	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	
CALLIGARO ANTENORE	MAIMOUTH	ERMENEGILDO	URSELLA ANNA	BUJA	17/8/1922	BUJA (UDINE)	I°	III°	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	11/08/44	24/06/45	

CALLIGARO BRUNO		ENRICO	PEZ ASSUNTA	BUJA	29/9/1924	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/03/45	24/06/45	
CALLIGARO CARLO	SCERFFO	GIOVANNI	DUMOZICH CAROLINA	GRADO	20/3/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	05/04/44	06/09/44	Deceduto a Pinzano in combattimento
CALLIGARO CARLO	VENDICHERIMO	ARTURO	GUERRA ANNA	BUJA	10/4/1921	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
CALLIGARO COSTESIN		LUIGI	SPIZZO MARIA	BUJA	19/3/1922	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/03/45	24/06/45	
CALLIGARO CURCIO	BORGIA	LUIGI	ZURINI MARIA	BUJA	21/11/1922	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	16/07/44	24/06/45	
CALLIGARO DANILU	BERTOLDO	AUGUSTO	ZORINI OLIVA	BUJA	13/5/73	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/06/44	01/05/45	Deceduto il 01/05/45 in seguito a mitragliamento aereo
CALLIGARO DOMENICO	MENELIK	GINO	ZONTONE MARIA	BUJA	21/11/1926	BUJA AVILLA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	08/08/44	24/06/45	
CALLIGARO DON ALFEO	DON SISTO	GIACOMO	VENCHIARUTTI IRMA	MADONNA DI BUJA	25/9/1910	BUJA MADONNA	I ^a	V ^a	CAPO BRIGATA TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	05/09/44	13/06/45	
CALLIGARO ERMANNIO		ANTONIO	COMIS AMELIA	BUJA	10/10/1921	BUJA SOLARIS	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	22/08/44	24/06/45	
CALLIGARO FELICITA		EUGENIO	D'AGOSTINIS ANTONIA	BUJA	5/6/1904	BUJA (UDINE)	II ^a	X ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	15/05/44	24/06/45	
CALLIGARO FRANCESCO CORRADO	LUCIANO	fu PONORIO	CAMORETTO ANNA	BUJA	15/3/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	
CALLIGARO GAUDINA		ANTONIO		BUJA	27/8/1917	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/11/44	17/11/44	Caduta
CALLIGARO GELINDO		fu EUGENIO	fu FELICE TERESA	BUJA	28/5/1904	BUJA SOLARIS	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
CALLIGARO GIOVANNI		PIO	FASIOLO ELISA	BUJA	20/8/1926	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	10/08/44	24/06/45	
CALLIGARO MARIO		PIO	BALDASSI ROSA	BUJA	18/2/1919	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
CALLIGARO MATTEO		GIOBATTÀ	COZZUTTI AGATA	BUJA	11/8/1917	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/11/44	24/06/45	
CALLIGARO LICURGO	PISELINO	fu ANTONIO	ERMACORA MARIA	BUJA	8/8/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
CALLIGARO PIER LUIGI	GABRI	DOMENICO	POZZO OFELIA	BUJA	27/3/1926	BUJA CAMADUSSO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
CALLIGARO RENATO	PAOLO II ^a	DOMENICO	POZZO OFELIA	BUJA	28/1/1928	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/01/45	24/06/45	
CALLIGARO RINO		AMADIO	EUSTACCHIO TERESA	BUJA	4/3/1920	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			

CALLIGARO SILVANO	STEFANO	fu GIOBATTÀ	TABOTTA ARGENTINA	BUJA	13/11/1925	BUJA (UDINE)	1°	II°	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/08/44	24/06/45	
CALLIGARO UGO		VALENTINO	PIEMONTE MARIA	BUJA	26/11/1925	BUJA CA MARTINO	1°	ROSSELLI	CAPO NUCLEO SERGENTE	COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	
CALLIGARO UGO LINO	VOLGA	FRANCESCO	DE MONTE MARGHERITA	BUJA	15/5/1921	BUJA (UDINE)	1°	II°	PARTIGIANO	COMBATTENTE	01/11/44	24/06/45	
CAMORETTO FERMO	GIANNI	MASSIMO	CAPPELLETTI SANTA	BUJA	23/9/1918	BUJA CAMPO	1°	ROSSELLI	UFF. ADD. BRG. S. TENENTE	COMBATTENTE	01/10/44	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944. Sergente Maggiore
CANDUSSO ITALO		RICCARDO	FANTINI ROMILDA	BUJA	23/9/1926	BUJA URSININS GRANDE	1°	ROSSELLI	CAPO NUCLEO SERGENTE	COMBATTENTE	18/07/44	24/06/45	
CAPPELLETTI BRUNO		fu RANIERI	LIZZI ANGELINA	BUJA	5/8/1925	BUJA AVILLA	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	07/07/44	24/06/45	
CAPPELLETTI UGO		BENIAMINO	fu PASQUINI CHIARA	BUJA	5/5/1915	BUJA URSININS GRANDE	1°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/12/44	24/06/45	
CASASOLA SERGIO		VINCENZO	PERSENO LUCIA	BUJA	11/2/1921	BUJA URSININS GRANDE	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COLLABORATORE			
CATTARINO DOMENICO	VORTICE	ANGELO	TONINO DOMENICA	BUJA	29/7/1924	BUJA (UDINE)	1°	II°	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	21/07/44	24/06/45	
CECCOTTI GIOVANNI		fu GIUSEPPE	CALLIGARO ANGELA	BUJA	31/11/1925	BUJA (UDINE)	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	14/07/44	24/06/45	
CECCOTTI REMIGIO		ANGELO	LONDERO GIUDITTA	GEMONA DEL FRIULI	12/4/1926	BUJA (UDINE)	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	10/08/44	24/06/45	
CELOTTI GIACOMO	LEARCO	FERDINANDO	FERRINI FEDE	BUJA	7/6/1921	BUJA (UDINE)	1°	II°	CAPO NUCLEO SERGENTE	COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	Ferito in combattimento il 10/09/44
CHINESE SECONDO		ANTONIO	COMIS AMELIA	TORINO	10/7/1926	BUJA SOLARIS	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	05/08/44	24/06/45 20/12/46	
CHITTARO EDI	MIK	GIOVANNI	MENIS EVELINA	BUJA	25/12/1925	BUJA (UDINE)	1°	II°	PARTIGIANO	COMBATTENTE	19/08/44	24/06/45	
CHITTARO LUIGI	SERRA	GIOVANNI	MENIS EVELINA	BUJA	21/4/1922	BUJA URBIGNACCO	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	01/01/45	24/06/45	
CIANI ALCIDE		fu GIOVANNI	SAVIO PACIFICA	BUJA	20/7/1927	BUJA AVILLA	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	08/07/44	24/06/45	
CIANI LUIGI		fu LUIGI	FANZUTTI MARGHERITA	BUJA	15/6/1926	BUJA AVILLA	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	25/08/44	24/06/45	
CIATTI BRUNO NEMESIO		ANTONIO	PASQUINI LUCIA	POLVERGI (AN)	29/10/1927	BUJA URBIGNACCO	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	01/01/45	24/06/45	
CIATTI EMMA	EMI	ANTONIO	PASQUINI LUCIA	MARINO (L'AQUILA)	15/2/1924	BUJA URBIGNACCO	COM AND O	GRUPPO	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/07/44	24/06/45	
CODUTTI ANTONIO		fu GIOBATTÀ	fu DEL DO CATERINA	COLLOREDO	06/01/1894	BUJA AVILLA	1°	ROSSELLI	PARTIGIANO	COLLABORATORE			

CODUTTI SPARTACO		ANTONIO	FORTE VENERANDA	BUJA	17/5/1925	BUJA AVILLA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	25/06/44	24/06/45	
COLAUTTI ENRICO	TRIESTE	PIETRO	DEL DEGAN ELVIRA	BUJA	27/10/1913	BUJA (UDINE)	I°	II°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	05/07/44	24/06/45	
COLAUTTI GIUSEPPE	AQUILOTTO	PIETRO	DEL DEGAN ELVIRA	BUJA	17/11/1924	BUJA (UDINE)	I°	III°	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	PARTIGIANO COMBATTENTE	05/07/44	24/06/45	
COLETTI HENNI		MANLIO	PIEMONTE MARIA	BUJA	25/11/1912	BUJA S. STEFANO	I°	ROSSELLI	INTEND. BRG. TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	
COLLAVIZZA LUIGI ALDO	PAVIA	fu ORAZIO	fu DELLA TUCCA PIERINA	MAIANO	8/12/1909	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	23/07/44	24/06/45	
COMINO DOMENICO		fu ANTONIO	CANDUSSO ROSA	BUJA	25/3/1920	BUJA SOTTOCOLLE	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	28/07/44	24/06/45	
COMINO ELIO		fu ANTONIO	CANDUSSO ROSA	BUJA	10/2/1922	BUJA SOTTOCOSTOIA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
COMINO GELINDO	AGNUL	CELESTINO	fu MINISINI LIDUNA	BUJA	13/10/1912	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	24/06/45	
COMINO SERGIO		fu ANTONIO	CANDUSSO ROSA	BUJA	19/11/1914	BUJA SOTTOCOSTOIA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
COMORETTO MARIO		fu GIOBATTIA	GIORGUTTI PIERINA	FRANCIA	8/10/1926	BUJA SOLARIS	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/08/44	24/06/45	
CONCHIN PIETRO	BILL	LUIGI	MONASSI ARGENTINA	BUJA	25/8/1925	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	31/07/44	24/06/45	
CONCHIN SILVERIO	SAETTA	AMEDEO	CALLIGARO CELESTINA	BUJA	29/6/1924	BUJA (UDINE)	I°	III°	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	30/09/44	24/06/45	
COVASSO FIORI		MASSIMO	AITA CELESTE	BUJA	30/5/1911	BUJA TOMBA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/06/44	24/06/45	
DE MEZZO GIOVANNI	RUGGERO	ANGELO	TABOTTA MARIA	FRANCIA	21/6/1926	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	17/07/44	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944 Sergente Cavalleria
DE MONTE ANGELO		ENRICO	TONINO AGATA	BUJA	13/12/1917	BUJA CODESIO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/08/44	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944 Sergente Cavalleria
DE MONTE ANGELO	AUDACE			BUJA	13/12/1917	BUJA (UDINE)	I°	III°	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	11/08/44	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944 Sergente Cavalleria
DE PAOLI ANGELINO		GIUSEPPE	fu PAULUZZI MARIA	BUJA	16/8/1911	BUJA SOLARIS	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	20/09/44	24/06/45	
DE ROIA DON EMILIO	DON ADOLFO	LUCIANO	SAVONITTI ANNA	AUSTRIA	28/9/1919	BUJA URBIGNACCO	V°	IX°	CAPP. DIV. TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	28/07/44	24/06/45	
DE ROIA GIOVANNI	CADOR	LUCIANO	SAVONITTI ANNA	KLAGENFURT (AUSTRIA)	30/9/1921	BUJA URBIGNACCO	COM AND O	GRUPPO DIVISIONE	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	10/08/44	24/06/45	Grado e arma all'8 sett. 1944. Allievo Ufficiale
DEL DEGAN AUGUSTO		AUGUSTO	VEZZIO MARIA	BUJA	9/11/1915	BUJA (UDINE)	COM AND O	GRUPPO DIVISIONE	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/06/44	24/06/45	Intenato in Germania il 24/08/44, rimpatriato il 18/05/45

DEL DEGAN CARINO	FARFALLINO	LUIGI	GERUSSI EMMA	BUJA	18/9/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	17/07/44	24/06/45	
DEL DEGAN MARCELLO	CROCE	AUGUSTO	VEZZIO MARIA	BUJA	19/2/1922	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	28/08/44	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944. Sergente A.I.C.A.
DEL DEGAN SISTO		AUGUSTO	VEZZIO MARIA	BUJA	6/4/1920	BUJA ARRIO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
DEL DEGAN TARCISIO		PRIMO	BERTOLI CATERINA	BUJA	24/9/1910	BUJA CA' MARTINO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
DEL MISSIER ARTURO		fu DOMENICO	PIEMONTE CATERINA	BUJA	7/12/1916	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/12/44	24/06/45	
DEL MISSIER MARINO	MARINO	GIOVANNI	PIEMONTE PALMIRA	BUJA	6/10/1926	BUJA (UDINE)	COM AND O	GRUPPO DIVISIONE	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/08/44	11/04/45	Caduto a Buchenwald
DEL MISSIER RUGGERO		fu DOMENICO	PIEMONTE CATERINA	BUJA	6/1/1928	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	
DEL NEGRO MARIO		FRANCESCO	PINERINI IDA	BUJA	20/8/1923	BUJA S STEFANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
DI FILIPPO AGOSTINO	FERODO	fu RISIO	AITA CESIRA	BUJA	2/2/1924	BUJA (UDINE)	V ^a	MONTE CANIN	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	13/08/44	24/06/45	
DI GIOSEFFO ALFREDO	INTREPIDO	FRANCESCO	CONTARDO LUIGIA	BUJA	7/10/1921	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	18/07/44	24/06/45	
DI GIOSEFFO CLAUDIO		N.N.	DI GIOSEFFO CATERINA	BUJA	29/12/1929	BUJA AVILLA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
DI GIOSEFFO ERMINIO	TERNO	FRANCESCO	CONTARDO LUIGIA	BUJA	27/7/1925	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	29/07/44	24/06/45	
DOMINI GUERRINO	FURIA	GIUSEPPE	FABBRO IDA	BUJA	28/6/1915	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
DOMINI LUIGI		DOMENICO	TEMPORALE ROMANA	BUJA	2/5/1918	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	
DOMINI RENZO		DOMENICO	TEMPORALE ROMANA	BUJA	4/6/1916	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	
EUSTACCHIO ANGELO		fu MARIO	fu GUERRA BENVENUTA	BUJA	08/02/1897	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	01/06/45	Deceduto il 01/05/45
EUSTACCHIO UGO		UMBERTO	NICOLOSO MARIA	BUJA	1/9/1921	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/03/45	24/06/45	
FABBRO AMADIO		fu AGOSTINO	ALESSIO FRANCESCHINA	BUJA	2/10/1928	BUJA COLLOSMANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
FABBRO ANDREA		PIETRO	GUERRA IRMA	BUJA	15/1/1917	BUJA AVILLA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
FABBRO ANGELO		GIACOMO	CALLIGARO ADELE	BUJA	18/9/1907	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			

FABRO BRUNO		UGO	CALLIGARO CRISTINA	BUJA	3/2/1925	BUJA AVILLA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	06/08/44	24/06/45	
FABRO GIOVANNI		ENRICO	ALESSIO ELVIRA	BUJA	25/3/1927	BUJA COLLOSMANO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
FABRO GUGLIELMO	PATROCLO	PIETRO	MASONI DIOMIRA	BUJA	16/8/1926	BUJA (UDINE)	I°	II°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
FABRO LIDO		GAETANO	PIEMONTE IDA	BUJA	31/9/1921	BUJA URSININS GRANDE	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
FABRO REMO	GIACOMO	AURELIO	URSELLA REMIGIA	BUJA	7/5/1924	BUJA (UDINE)	I°	II°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	24/07/44	24/06/45	
FABRO SANTO		EUGENIO	CALLIGARO TERESA	ARTEGNA	11/11/1924	BUJA SOLARIS	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	03/08/44	24/06/45	
FABRO SILVANO		LEONARDO	BARACCHINI GIUSEPPINA	BUJA	10/12/1926	BUJA AVILLA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	25/06/44	24/06/45	
FABRO TARCISIO		LEONE	BURELLO ROSA	BUJA	28/10/1919	BUJA COLLOSMANO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	
FANTINUTTI ARMANDO		MASSIMO	DE MEZZO ANNA	BUJA	3/2/1916	BUJA AVILLA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
FEDELE ITALO		GUERRINO	fu URSELLA IRENE	S.FE (ARGENTINA)	10/6/1928	BUJA (UDINE)	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	10/07/44	24/06/45	
FELICE CARLO	TERZO	N.N.	FELICE INES	VERONA	13/11/1927	BUJA (UDINE)	I°	II°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	31/07/44	24/06/45	
FELICE CELERINO	PILADE	fu GIUSEPPE	CALLIGARO MADDALENA	BUJA	26/8/1914	BUJA (UDINE)	I°	II°	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	28/08/44	24/06/45	
FELICE ENNIO	CECUTI	GIOMBATTA	fu PONTONI TERESA	BUJA	21/10/1924	BUJA (UDINE)	I°	II°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	20/08/44	24/06/45	
FELICE ENRICO		FEDERICO	GIACOMINI MARIA	MAIGRES FRANCA	13/3/1920	BUJA SOTTOCOLLE	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/12/44	24/06/45	
FLOREANI ERASMO		DEMETRIO	AITA ELENA	BUJA	28/6/1925	BUJA TOMBA	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	
FORTE ALESSANDRO	SURA	N.N.	FORTE MARIA	BUJA	26/11/1920	BUJA (UDINE)	I°	ROSSELLI	COM. DI DISTACAMENTO S.TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	02/05/45	Deceduto il 02/05/45
FORTE GIOMBATTA		GIACINTO	FABRO TERESA	BUJA	27/12/1924	BUJA TONZOLANO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	03/08/44	24/06/45	
FRANZ ACHILLE	BAZ	PIO	POLO ADA	BUJA	22/11/1926	BUJA (UDINE)	I°	II°	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	23/11/44	24/06/45	
FRANZ LEVI	OLANG	GERARDO	SCHIFO MARGHERITA	BUJA	20/7/1925	BUJA (UDINE)	I°	II°	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	13/07/44	24/06/45	
FRANZ RINALDO	FRANCO	CIRO	MIANI TERESA	MORUZZO	17/11/1921	BUJA URSININS PICCOLO	I°	ROSSELLI	COM. TE DI BTG. TENENTE	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944. S.Tenente

FRANZ VILIANO	ALTAIR	GERARDO	SCHIFO MARGHERITA	BUJA	18/11/1927	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	
FULCHIR DELFINO	GANGSTER	TARCISIO	GUERRA ALBINA	BUJA	25/11/1925	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	11/08/44	24/06/45	
GALLINA AMILCARE		PIO	NOVELLO MARIA	BUJA	30/5/1915	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/08/44	24/06/45	
GALLINA ARDUINO	NERO	N.N.	GALLINA ENRICA	BUJA	1/2/1916	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/11/44	24/06/45	
GALLINA GINO		GIUSEPPE	MIANI MARIA	BUJA	11/9/1924	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	20/07/44	24/06/45	
GALLINA IPPOLITO		PIO	NOVELLO MARIA	BUJA	12/10/1924	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/10/44	24/06/45	
GALLINA PIERINO		fu PIETRO	COLETTI MARGHERITA	BUJA	4/5/1919	BUJA CAMADUSSO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
GANZITTI ADOLFO		fu MATTIA	FORTE SANTA	BUJA	19/8/1909	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	20/04/44	24/06/45	
GANZITTI CIRO	SOCCORSO	ERNESTO	BORTOLOTTI NOEMI	BUJA	5/11/1926	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
GANZITTI ENNIO		fu ENRICO	SPIZZO DOMENICA	BUJA	8/9/1908	BUJA STRAMBONS	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
GANZITTI GIUSEPPE		LUIGI	TONINO PACIFICA	BUJA	28/9/1926	BUJA TONZOLANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	02/08/44	24/06/45	
GANZITTI LINO		fu ENRICO	SPIZZO DOMENICA	BUJA	6/4/1918	BUJA STRAMBONS	I ^a	ROSSELLI	COMITE COMPAGNIA S.TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	18/07/44	24/06/45	
GANZITTI ROBERTO		LUIGI	TONINO PACIFICA	BUJA	24/2/1924	BUJA A VILLA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	21/08/44	24/06/45	
GANZITTI SEVERINO	BARBARO	fu VITTORIO	CECONI REGINA	BUJA	8/12/1917	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	29/07/44	24/06/45	
GANZITTI VITTORINO		fu VITTORIO	CECONI REGINA	BUJA	2/8/1921	BUJA SOPRAMONTE	I ^a	ROSSELLI	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	25/06/44	24/06/45	
GARZONI DANTE	TULLIO	GIUSEPPE	CALLIGARO ANNA	BUJA	15/5/1920	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
GARZONI SILVANO		fu POMPEO	PIEMONTE IRMA	BUJA	19/11/1928	BUJA S. STEFANO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/03/45	24/06/45	
GIACOMINI AMADIO		ENRICO	FEDRE NOEMI	FRANCIA	19/11/1928	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
GIACOMINI ARNALDO	MARCO	fu GIOVANNI	NICOLOSO TERESA	BUJA	18/6/1915	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/11/44	24/06/45	
GIACOMINI DOMENICO	MENI	DOMENICO	PELLARINI ALBINA	TORINO	21/8/1927	BUJA (UDINE)	COM AND O	GRUPPO DIVISIONE	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	23/10/44	24/06/45	

GIACOMINI ENRICO		fu NATALE	BERNARDINIS ASSUNTA	BUJA	2/10/1914	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE		
GIACOMINI ENRICO		fu ENRICO	CALLIGARO MARIA	BUJA	1/11/1906	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45
GIACOMINI EUGENIO		ENRICO	GIACOMINI MARIA	BUJA	1/10/1917	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45
GIACOMINI FRANCO		PIETRO	fu SNAIDERO ANGELINA	BUJA	10/5/1915	BUJA S.FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/01/45	24/06/45
GIACOMINI GIOVANNI		LUIGI	GALLINA CATERINA	BUJA	12/12/1920	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45
GIACOMINI GIOVANNI		N.N.	GIACOMINI MARIA	BUJA	10/4/1922	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45
GIACOMINI GUERRINO		LUIGI	GALLINA CATERINA	BUJA	10/4/1922	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45
GIACOMINI LEONARDO		EUGENIO	VEZZIO ANNA	BUJA	19/11/1911	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45
GIACOMINI MARIO		LUIGI	GALLINA CATERINA	BUJA	2/2/1910	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/11/44	24/06/45
GIACOMINI RICCARDO		ENRICO	GIACOMINI MARIA	BUJA	12/12/1922	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45
GIACOMINI RINO		PIETRO	FABBRO ELVIRA	BUJA	14/9/1922	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45
GIACOMINI VENUSTO		ENRICO	GIACOMINI MARIA	BUJA	9/10/1911	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/11/44	24/06/45
GUERIN LINO	BRILL	VITTORIO	GANZITTI MARIA	BUJA	30/5/1922	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45
GUERRA ALADINO		ERMENEGILDO	MATELLONI MELANIA	BUJA	20/9/1924	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/12/44	24/06/45
GUERRA ALFREDO		DOMENICO	CALLIGARO ARTEMIA	BUJA	17/10/1921	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/01/45	24/06/45
GUERRA CATERINA		PIETRO	GANZITTI MARIA	BUJA	22/10/1920	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	COM. TE DISTACCAM. S.TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	10/08/44	24/06/45
GUERRA CELLINO		UMBERTO	FURNIS MARIA	BUJA	6/10/1923	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE		
GUERRA GUERRINO		fu REMIGIO	MUSTACCHIO ANNA	BUJA	17/11/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	31/07/44	24/06/45
GUERRA GUERRINO	TONON	ANTONIO	FORTE CATERINA	BUJA	9/5/1912	BUJA AVILLA	I ^a	ROSSELLI	INTEND. DI BTG. S.TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45
GUERRA LUIGI	FRACASSA	PIETRO	GANZITTI MARIA	BUJA	12/7/1926	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	29/07/44	24/06/45

Ferito in combattimento
il 21/12/44

GUERRA PRIMO	FULMINE	PIETRO	GANZITTI MARIA	BUJA	7/10/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/08/44	24/06/45	
GUERRA VINCENZO CELSO		fu GIOVANNI	EUSTACCHIO ROSA	BUJA	1/7/1909	BUJA SOLARIS	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COLLABORATORE			
GUERRA VINICIO		GIOMBATTA	CALLIGARO ANGELO	BUJA	15/4/1924	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/12/44	24/06/45	
LESCHIUTTA RINO	AIAE	SANTE	PIEMONTE AURORA	VALVASONE	18/2/1925	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	COMBATTENTE	15/08/44	24/06/45	
LIRUSSI ROMEO		ORMISTO	DI GIOSEFFO ELISA	BUJA	1/9/1914	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	28/04/45	01/05/45	Deceduto il 01/05/45
LOSTUZZO ADOLFO	TINO	ANGELO	GARZONI OLIVA	BUJA	23/9/1921	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	COMBATTENTE	16/07/44	24/06/45	
LOSTUZZO LUIGI	SILO	ANGELO	GARZONI OLIVA	BUJA	21/4/1920	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	COMBATTENTE	20/08/44	24/06/45	Internato a Buchenval. Rientrato affetto da pleurite.
LOSTUZZO PIERINO		ANGELO	CASASOLA ROSA	BUJA	5/10/1929	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	31/07/44	24/06/45	
MADUSSO ADELCHI	MEFISTOFELE	FERRUCCIO	CIANI MARIA	BUJA	24/12/1925	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	COMBATTENTE	29/07/44	24/06/45	
MADUSSO IVALDI	TEMPESTA	FERRUCCIO	CIANI MARIA	BUJA	22/6/1923	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	COMBATTENTE	28/07/44	24/06/45	
MANSUTTI NOÉ		FRANCESCO	URSELLA EMMA	BUJA	7/9/1929	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	28/08/44	24/06/45	
MARANGONI PIER GIORGIO	NELLO	di GAETANO	VALERIO TERESA	BUJA	27/8/1928	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	COMBATTENTE	01/12/44	02/04/45	Deceduto il 02/04/45 fucilato dai Tedeschi
MARCUZZI ENRICO		fu DOMENICO	PEZZETTA REGINA	BUJA	17/12/1918	BUJA S FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	01/10/44	24/06/45	
MARCUZZI EUGENIO		GIUSEPPE	CAMORETTO LAURA	BUJA	10/1/1925	BUJA S FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	08/07/44	24/06/45	
MARCUZZO LUIGI		ANGELO	LOSTUZZO CATERINA	BUJA	24/1/1924	BUJA S FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COLLABORATORE			
MARCUZZO ROMEO		fu SANTO	CASASOLA MARIA	BUJA	20/9/1903	BUJA S FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COLLABORATORE			
MARTINIS VITTORIO		UMBERTO	MOLINARO MARIA	BUJA	2/4/1925	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COMBATTENTE	01/09/44	01/05/45	Deceduto il 01/05/45
MASCHIO EMILIO		fu MARIO	BRUGNERA ROSA	S. POLO TREVISO	17/6/1925	BUJA TOMBA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COLLABORATORE			
MASCHIO GIOVANNI		fu MARIO	BRUGNERA ROSA	S. POLO TREVISO	17/5/1922	BUJA TOMBA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	COLLABORATORE			
MATTIONI CALLISTO	MORO	CALLISTO	SAVIO ROMANA	BUJA	24/10/1919	BUJA (UDINE)	III ^a	VI ^a	PARTIGIANO	COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	

MIANI FIDENZIO		GIOVANNI	CAMORETTO MARIA	BUJA	52/1914	BUJA STRAMBONS	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/12/44	24/06/45	
MIANI NEREO		AGOSTINO	PAPINUTTI ROMANA	BUJA	16/2/1927	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/06/44	24/06/45	
MINISINI GIACOMO	STELLA	EMILIO	PONTONI ANNA	BUJA	21/5/1923	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
MINISINI GIOVANNI	KANT	GIUSEPPE	PERSELLO MARIA	BUJA	26/8/1923	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	11/08/44	24/06/45	
MINISINI LEONARDO		GIOMBATTA	MONAI ANTONIA	BUJA	7/6/1915	BUJA SOPRAMONTE	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
MINISINI LIDIO		fu GIOVANNI	LOSTUZZO EMMA	FRANCIA	8/6/1929	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/08/44	24/06/45	
MINISINI RICCARDO		PIETRO	GUERRA ANNA	PONTEBBA	13/6/1929	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	13/07/44	24/06/45	
MINISINI ROBELLI		PIETRO	PITTINI TERESA	MAIGERES FRANCIA	20/9/1923	BUJA SOPRAMONTE	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	12/08/44	24/06/45	
MINISINI SERGIO	BOFUR	PIETRO	PITTINI TERESA	S.DANIELE DEL FRULI	30/11/1926	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	14/08/44	24/06/45	
MISSIO AGOSTINO		MATTIA	GALLO AMALIA	BUJA	21/2/1926	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/07/44	24/06/45	
MISSIO ALVISO		LEONARDO	fu PIEMONTE ERMINIA	BUJA	24/7/1908	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/45	24/06/45	
MISSIO MARCELLO		GIOMBATTA	PIEMONTE LUIGIA	BUJA	26/6/1929	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
MOLARO ALDO		ANGELO	VENCHIARUTTI MARIANNA	BUJA	15/8/1922	BUJA CODESIO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/08/44	24/06/45	
MOLARO VINCENZO		fu LUIGI	GHERBEZZA TERESA	BUJA	8/7/1922	BUJA CODESIO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	15/08/44	24/06/45	
MOLINARO AUGUSTO	POCOL	PIETRO	CIANI ANNA	BUJA	20/12/1913	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/01/45	24/06/45	
MOLINARO LUCIANO		PIETRO	FORTE IRMA	BUJA	23/1922	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
MOLINARO MARIO		LUIGI	fu DI GIUSTO NOEMI	BUJA	17/8/1920	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	
MONASSI GUERRINO	LURI	EDOARDO	TISSINO FRANCESCA	BUJA	30/6/1918	BUJA AVILLA	I ^a	ROSSELLI	COM.TE DI BTG TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	04/08/44	24/06/45	
MONASSI LEONARDO	FEDERICO	ANGELO	FABBRO MARIA	FRANCIA	25/3/1926	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	14/08/44	24/06/45	
NICOLOSO BRUNO	NICO	AMADIO	MIANI ROSA	BUJA	28/9/1926	BUJA (UDINE)	III ^a	VI ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	30/07/44	24/06/45	

NICOLOSO DIONISIO		fu LODOVICO	AITA LUIGIA	BUJA	18/6/1928	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/06/44	24/06/45	
NICOLOSO EDO		AMADIO	MIANI ROSA	BUJA	22/10/1924	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	03/07/44	24/06/45	
NICOLOSO ENORE	DIN	VINCENZO	MUSTACCHIO ROMANA	BUJA	1/5/1923	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/07/44	24/06/45	
NICOLOSO FERRUCCIO		fu GIOBATTÀ	GIACOMINI SOFIA	BUJA	20/6/1905	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	28/04/45	24/06/45	
NICOLOSO GINO		fu EMILIO	ZANINI MARIA	BUJA	20/12/1908	BUJA S FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
NICOLOSO WALTER	KEN	ANGELO	FOSCHIANI ANGELA	BUJA	24/11/1922	BUJA (UDINE)	I ^a	COMANDO DI DIVISIONE	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	05/07/44	24/06/45	
NIGRIS MARCO		LUIGI	CORETTI ROMILDA	MAIANO	10/11/1921	BUJA ARBA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	22/05/44	24/06/45	
ORNELLA PIETRO		GIUSEPPE	ZILLI OLIVA	BUJA	29/6/1922	BUJA CODESIO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	28/08/44	24/06/45	
PAPINUTTI ASCANIO	ASCANIO	PIETRO	TESSARO CLORINDA	BUJA	21/10/1893	BUJA (UDINE)	I ^a	X ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	15/05/44	07/10/44	Deceduto in campo di zone. in Germania. Grado all'8 sett. Capitano Geno
PAPINUTTI CALLIGARO EMMA		EUGENIO	D'AGOSTINO ANTONIA	BUJA	01/02/1896	BUJA (UDINE)	I ^a	X ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/07/44	24/06/45	
PAPINUTTI ERNESTO		ANGELO	NICOLOSO ARGENTINA	BUJA	16/11/1919	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
PAPINUTTI GINO PIETRO	FILIPPO	fu ASCANIO	CALLIGARO GEMMA	BUJA	27/7/1928	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	COM TE NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
PAPINUTTI MARIA LUISA	ANNA	fu ASCANIO	CALLIGARO GEMMA	BUJA	4/5/1923	BUJA (UDINE)	I ^a	X ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/07/44	24/06/45	
PASCOLO RINO		GIOVANNI	GUERRA MARIA	GEMONA DEL FRIULI	29/10/1916	BUJA STRAMBONS	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
PAULUZZO FRANCESCO	NAPOLEONE II ^a	GIOVANNI	SPIZZO LUIGIA	BUJA	22/10/1923	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	14/08/44	24/06/45	
PAULUZZI LORENZO	TINO	CIRILLO	CAMORETTO MARCELLA	BUJA	8/12/1925	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	29/07/44	24/06/45	
PELOSO GIOVANNI		GIOVANNI	VUANO ERMINIA	BIOVILLE	11/8/1922	BUJA A VILLA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/06/44	24/06/45	
PERSELLO ATTILIO		VALENTINO	PIEMONTE MARIA	BUJA	5/8/1925	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	15/12/44	24/06/45	
PERSELLO AUGUSTO		AMADIO	FRANZ ANNA	BUJA	21/11/1920	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	01/05/45	Deceduto il 01/05/45
PEZZETTA ALFREDO		ARCANGELO	fu PITTINI ERMELINA	BUJA	9/9/1921	BUJA TOMBA	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	C.S.M. DELLA BRGTR. S. TENENTE	01/08/44	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944. Sergente

PEZZETTA ANTONINO	FRANCESCO	COVASSI MADDALENA	BUJA	7/6/1928	BUJA TOMBA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
PEZZETTA DOMENICO	FRANCESCO	BALDASSI VIRGINIA	BUJA	25/6/1903	BUJA TOMBA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
PEZZETTA FIORENDO	VITTORIO	ANDRELUSSI GIOVANNA	BUJA	25/10/1925	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	24/06/45	
PEZZETTA MARINO	TARCISIO	AITA ROSA	BUJA	6/3/1922	BUJA TOMBA	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/44	24/06/45	
PEZZETTA MATIA	DARIO	AITA ROSA	BUJA	12/11/1921	BUJA URSININS GRANDE	I°	ROSSELLI	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	PARTIGIANO COMBATTENTE	28/04/44	24/06/45	
PEZZETTA OLIMPIO	fu GIOVANNI	AITA ELISABETA	BUJA	26/4/1924	BUJA TOMBA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
PEZZETTA ONORIO	PIETRO	COVASSI MARIA	BUJA	28/2/1921	BUJA (UDINE)	I°	ROSSELLI	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	10/08/44	24/06/45	
PEZZETTA RANIERI	fu FRANCESCO	fu MIANI FELICITA	BUJA	9/3/1917	BUJA TOMBA	I°	ROSSELLI	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	24/06/45	
PEZZETTA REMO	NAAS	fu AITA LUIGIA	BUJA	10/10/1923	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	25/11/44	24/06/45	
PEZZETTA RINO	TARCISIO	fu AITA LUIGIA	BUJA	23/8/1926	BUJA (UDINE)	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	09/06/44	24/06/45	
PICCOLO DIEGO	VOLPE	TONELLO GIUDITTA	BUJA	18/4/1924	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	09/07/44	15/11/44	Deceduto il 15/11/44 in combattimento contro i cossacchi
PIEMONTE ALFIO	UMBERTO	PIEMONTE ARGENTINA	BUJA	19/11/1909	BUJA URSININS GRANDE	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/02/44	24/06/45	
PIEMONTE AMELIO	GIEMME	PIEMONTE ANGELINA	BUJA	21/2/1912	BUJA URSININS GRANDE	I°	ROSSELLI	COMTE DI BRIGT. CAPITANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/04/44	24/06/45	
PIEMONTE DOMENICO	PINO	FABBRO MARIA	BUJA	9/7/1923	BUJA (UDINE)	COM AND O	GRUPPO DIVISIONE	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	24/06/45	
PIEMONTE ELIGO	CIRO	DI BERNARDO MARGHERITA	BUJA	24/7/1921	BUJA URSININS GRANDE	I°	ROSSELLI	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	25/07/44	24/06/45	
PIEMONTE MAFSLIO	PIETRO	FABBRO ELISA	BUJA	26/10/1912	BUJA URSININS GRANDE	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
PIEMONTE PIERINO	GIOMBATTA	PAPNUTTI RIMA	BUJA	20/11/1925	BUJA (UDINE)	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	13/07/44	24/06/45	
PIEMONTE TARCISIO	GIOMBATTA	DI BERNARDO RITA	BUJA	31/10/1914	BUJA URSININS GRANDE	I°	ROSSELLI	COM. TE DI BTG. TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	04/08/44	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944. Sergente
PIOLI ANTONIO	fu AGOSTINO	fu RUI ERMINIA	BRUGNERA	11/10/1922	BUJA S. FLOREANO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
PIOLI GIOVANNI	fu AGOSTINO	fu RUI ANNA	BRUGNERA	24/12/1911	BUJA S. FLOREANO	I°	ROSSELLI	COM. TE COMPAGNIA S. TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	24/06/45	

PIRONA PIETRO		fu FRANCESCO	SMERCO TERESA	CODROIPO	20/5/1915	BUJA CA MARTINO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	20/05/44	24/06/45	
PITTINI IPPOLITO	RIO	LUIGI	MARCUZZI DOMENICA	BUJA	18/9/1921	BUJA (UDINE)	I ^a	II ^a	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	20/07/44	24/06/45	
PITTINO VIRGINIO	FIASCO	AGOSTINO	COMIS	BUJA	31/10/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	31/07/44	24/06/45	
PULIZZI NINO	STRAWINSKI	SALVATORE	DE PINTO ELISA	RIVIGNANO	9/9/1928	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	24/06/45	
RAGAGNIN GIOVANNI	GIUAN	DOMENICO	TONDOLO MARIA	BUJA	30/11/1926	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	10/08/44	24/06/45	
RIZZOTTI BENIAMINO		PIETRO	SAVIO DOMENICA	BUJA	13/6/1915	BUJA S STEFANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	09/08/44	24/06/45	
ROTTARO VINICIO		FORTUNATO	TONINO MARIA	BUJA	31/12/1923	BUJA TOMBA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
SABIDUSSI FRANCESCO		fu ALBINO	SGOIFO MARIA	BUJA	24/8/1912	BUJA SOLARIS	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	20/09/44	24/06/45	
SABIDUSSI PIETRO		N.N.	SABIDUSSI MATILDE	UDINE	29/5/1925	BUJA SOLARIS	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	10/08/44	24/06/45	
SALTAMONTI PIETRO	LUCIFERO	PIETRO	CONCHIN ADOSCA	BUJA	20/9/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	31/07/44	24/06/45	Disperso in prigionia in Germania
SANGOI GIACOMO		LUIGI	MISERINI MARIA	GENOVA DEL FRIULI	29/9/1919	BUJA SALETTI	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
SANT ANGELO	DIOMEDE	ANGELO	MINISINI TERESA	ROYE (FRANCIA)	9/2/1926	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
SANT VALDIMIRO		ANGELO	PAULUZZI CESIRA	BUJA	20/9/1920	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
SANTI ANDREA	DIECI	GIOVANNI	SIMONETTI ORSOLA	BUJA	25/11/1925	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/08/44	24/06/45	Ferito da scoppio di bomba mentre si trovava in servizio
SANTI ENNIO	ENNIO	GIOVANNI	MENOTTI CATERINA	BUJA	15/10/1920	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	COMATE DISTACC. S.TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	Ferito regione glutea il 27/10/44
SANTI WALTER	SIRIO	DOMENICO	DESIDERATO GEMMA	PADOVA	34/1921	BUJA (UDINE)	I ^a	C. III ^a B.	COMM POLIZIA S.TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	18/10/44	24/06/45	
SARO GIUSEPPE	LEBEL	AGOSTINO	CONTARDO ADA	BUJA	6/11/1925	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	13/07/44	02/05/45	Catturato il 15/12/44 e deportato in Germania. Deceduto
SAVA ARISTIDE	TIGRE I ^a	AMADIO	CALLIGARO AMALIA	BUJA	28/8/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
SAVIO ANGELO		GIOMBATTA	QUALI FLORINA	BUJA	23/10/1928	BUJA URSININS GRANDE	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
SAVIO BRUNO		GIOVANNI	NANNINO MARIA	BUJA	31/12/1923	BUJA ARBA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			

SAVIO GIUSEPPE	COLPO	AMADIO	DELLA VEDOVA IRMA	BUJA	5/9/1924	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	25/07/44	24/06/45	
SAVIO MARIO	SIPPE	AMADIO	DELLA VEDOVA IRMA	BUJA	23/5/1923	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	25/07/44	24/06/45	
SCAGNETTI EGIDIO	LELI	GIOVANNI	SCAGNETTI LUCIA	BUJA	25/8/1925	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	15/08/44	24/06/45	
SCAGNETTO SERGIO		VIRGILIO	URSELLA VITTORIA	BUJA	5/11/1925	BUJA (UDINE)	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	09/08/44	24/06/45	
SCARPA IGINIO	CAMINITO	ANTONIO	CUZZI GISELLA	FUME	21/12/1911	BUJA (UDINE)	V°	MONTE CANIN	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/01/45	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944.
SERAFINI LUIGI	NAPRI	fu ANTONIO	ROTTARO MARIA	BUJA	22/8/1924	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	29/07/44	24/06/45	
SERAFINI OSCAR	SELIM	fu ANTONIO	ROTTARO MARIA	OBARBURG (SVIZZERA)	6/6/1928	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	27/07/44	24/06/45	
TABOGA ERMANNO		ENRICO	FABRO ROMANA	BUJA	1/7/1920	BUJA SOTTOCOSTOIA	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
TABOGA PIETRO	IVO	fu MATTIA	FANTINUTTI ELISA	BUJA	2/7/1917	BUJA AVILLA	I°	ROSSELLI	COM. TE COMPAGNIA S. TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	21/06/44	24/06/45	Grado e arma all'8 settembre 1944. Sergente
TABOGA SILVANO	FILK	DOMENICO	TONDOLO ANNA	BUJA	1/5/1920	BUJA (UDINE)	I°	III°	CAPO SQUADRA MARESCIALLO	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/08/44	24/06/45	
TABOTTA DECIO	TADDEO	fu ENRICO	CAMORETTO MATA	BUJA	20/12/1917	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/07/44	24/06/45	Internato in Germania. Rientrato ammalato. Sergent Alpini.
TABOTTA MIRKO	FUME	EVARISTO	ZUCCHI TEODORA	BUJA	29/4/1916	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/08/44	24/06/45	Ferito in combattimento il 09/08/44
TABOTTA SIDONIA	MARIA	EVARISTO	ZUCCHI TEODORA	BUJA	26/7/1922	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	
TESSARO ALDO		fu GIOVANNI	TONIUTTI CATERINA	BUJA	26/2/1909	BUJA (UDINE)	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	20/09/44	24/06/45	
TESSARO VILLIAM		VALENTINO	PONTONI ROSALIA	BUJA	9/11/1928	BUJA CAMADUSSO	I°	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	09/08/44	24/06/45	
TONDO VALENTINO	VELOCE	fu LUIGI	GANZITTI LUCIA	GERMANIA	7/3/1923	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	29/07/44	24/06/45	
TONDOLO ALBERTO	CORSARO	AUGUSTO	COMORETTO TERESA	BUJA	9/4/1926	BUJA (UDINE)	I°	III°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	14/08/44	24/06/45	
TONDOLO DELFINO		FRANCESCO	SPAGNOLO VALENTINA	BUJA	14/11/1924	BUJA CA MARTINO	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	08/05/44	24/06/45	
TONDOLO ETTORE		CARLO	MIANI ANNA	BUJA	29/9/1914	BUJA STRAMBONS	I°	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
TONDOLO GIUSEPPE	OTTO	GIUSEPPE	CALLIGARO ANNA	JUGOSLAVIA	28/9/1916	BUJA URBIGNACCO	III°	VI°	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	16/06/44	24/06/45	

TONELLO ALTERO		FRANCESCO	PAULUZZI ELVIRA	BUJA	5/12/1916	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/01/45	24/06/45	
TONELLO LIDO		FRANCESCO	PAULUZZI ELVIRA	BUJA	7/11/1920	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/03/45	24/06/45	
TONINO ANDREA ELIO	BATTISTI	fu FRANCESCO	CALLIGARO ANNA	BUJA	21/7/1917	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	VICE COM. TE BTG. S. TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	11/06/44	24/06/45	
TONINO DANILO	CUNEO	AMADIO	MARCUZZI EUGENIA	BUJA	26/4/1915	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PATRIOTA	PATRIOTA ATTIVO	01/12/44	24/06/45	
TONINO FAUSTO	FAUST	LUIGI	DEL DEGAN MARIA	BUJA	13/4/1918	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	15/06/44	24/06/45	
TONINO FRANCO	FORTUNATO	PIO	LAVA ANNA	BUJA	13/6/1926	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	22/07/44	24/06/45	
TONINO LUCIANO	MARCO	GIOBATTÀ	TESSARO SANTA	BUJA	21/9/1924	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	02/08/44	24/06/45	
TONINO TULLIO		GIOBATTÀ	MARCUZZI ROMANA	BUJA	25/6/1915	BUJA SOPRAMONTE	I ^a	ROSSELLI	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/07/44	24/06/45	
TONIUTTI GIANNINO		LUIGI	PITTINI ANNA	BUJA	10/4/1929	BUJA SALETTI	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
TOSO CRAGNOLINI UMBERTO	FORZA	fu ANTONIO	GERETTO ANNA	BUJA	24/4/1914	BUJA S.FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	COM. TE DI BTG. TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	02/05/45	Deceduto il 02/05/45
TURCHI GIOVANNI		fu LUIGI	CANCELLATI AMELIA	ROMA	13/4/1903	BUJA URSININS PICCOLO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
TURISINI PRIMO		fu DOMENICO	fu DI DOI ERMINIA	TRASAGHIS	30/6/1913	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	COM. M. POLIZIA BTG. S. TENENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/01/44	24/06/45	
URSELLA ELIO		AGOSTINO	DOMINI DOMENICA	BUJA	15/8/1920	BUJA S.FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
URSELLA GELINDO		fu LODOVICO	fu CRAGNOLINI MARIA	BUJA	18/10/1901	BUJA S.FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
URSELLA GIOVANNI		fu LEONARDO	LOSTUZZO PAOLINA	BUJA	11/2/1918	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
URSELLA GIOVANNI		fu ANGELO	TOMADA FIORINA	BUJA	25/9/1903	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/01/45	24/06/45	
URSELLA LORINO		GIOVANNI	FOSCHIANI OLIVA	AMERICA	9/8/1926	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	24/06/45	
URSELLA LUIGI	TEN	GELINDO	FELICE CATERINA	BUJA	4/2/1927	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	13/07/44	24/06/45	
URSELLA SERGIO		GIUSEPPE	NICOLOSO NOEMI	GEMONA DEL FRIULI	11/12/1929	BUJA-AVILLA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	17/11/44	24/06/45	
URSELLA UMBERTO		fu LEONARDO	LOSTUZZO PAOLINA	BUJA	20/2/1920	BUJA SOTTOCOSTOIA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			

VACCHIANI DOMENICO	CUTY	AUGUSTO	VEZZIO FULVIA	BUJA	31/12/1919	BUJA (UDINE)	I ^a	III ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	29/07/44	24/06/45	Grado e arma all' 8 settembre 1944 Sergente Fant.
VACCHIANO ELIGIO		ENRICO	fu CALLIGARO MARIA	BUJA	28/4/1925	BUJA S.FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	CAPO NUCLEO SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/07/44	24/06/45	
VACCHIANO PIETRO		ENRICO	fu CALLIGARO MARIA	BUJA	3/1/1920	BUJA S.FLOREANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/10/44	24/06/45	
VENTURINI VITTORIO		GIUSEPPE	SABIDUSSI OLIVA	GEMONA DEL FRIULI	14/11/1919	BUJA URBIGNACCO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/01/45	24/06/45	
VEZZIO GERMANO		FAUSTO	MONASSI CAROLINA	VERDUM FRANCA	18/9/1927	BUJA ARRIO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COLLABORATORE			
VEZZIO MARIO		LEONARDO	GIACOMINI IRMA	BUJA	24/12/1921	BUJA COLLOSO MANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/05/44	24/06/45	
VIDONI RENZO		GABRIELE	RINA ELEONORA	BUJA	28/5/1926	BUJA S.STEFANO	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	17/07/44	24/06/45	
VUERICH GINO	BANDA	LUIGI	VIDONI ANGELINA	BUJA	18/11/1925	BUJA ARTEGNA SIRCICCO	III ^a	VIII ^a	CAPO SQUADRA SERGENTE	PARTIGIANO COMBATTENTE	10/05/44	24/06/45	
ZAMPARO MARINO	SECUT	GIUSEPPE	ANZIL MARIA	BUJA	6/12/1919	BUJA (UDINE)	III ^a	I ^a	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	02/08/44	24/06/45	
ZAMPARO VITTORINO		GIUSEPPE	ANZIL MARIA	BUJA	15/12/1925	BUJA ARBA	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	15/05/44	24/06/45	
ZIN ROLANDO	CERVO	ANTONIO	fu COMINI IRMA	BUJA	26/10/1927	BUJA (UDINE)	I ^a	ROSSELLI	PARTIGIANO	PARTIGIANO COMBATTENTE	01/09/44	01/05/45	Deceduto il 01/05/45

FINITO DI STAMPARE
NEL MESE DI SETTEMBRE 2006
PRESSO LA TIPOGRAFIA PELLEGRINI-IL CERCHIO
VIA TRENTO, 81 - UDINE

INDICE DEI NOMI

A

Acquisto D', Salvo, 156
Agosto D', Alberto, 116
Aita D', Giovanni, 31
Aita, Adelchi Luigi (Vespa), 162, 163, 164n, 166, 175
Aita, Andreino, 147
Aita, Angelo, 128
Aita, Carlo, 116
Aita, Duilio (Fulmine), 125, 139, 165
Aita, Enrico, 147
Aita, Franco (Gina), 39, 174
Aita, Giobatta, 23n
Aita, Giuliano, 24n
Aita, Ottaviano, (Olc), 146
Aita, Rosa, 126
Aita, Ugo, 105
Aita, Umberto, 28n
Albertarelli, Luigi (Filippo), 135n
Amaro (?), 130n
Andreotti, Giulio, 76
Angeli, Giannino, 6, 7, 8, 9, 66n, 144n
Anna De, Plinio, 128
Annunzio D', Gabriele, 141n
Anzil, Elio, 92
Anzil, Teresina, 156
Ario (v. Fornasir Ardito)
Armi Dall', Fratelli, 38n
Armi Dall', Rinaldo, 142n
Aronco D', Gianfranco, 107
Aurelio (v. De Luca Ascanio)
Avdeev, Danijl, 130n
Azzolini (?) 65

B

Baco (?) 124

Badoglio, Pietro, 37
Baiutti, Olindo (Giacobbe), 52, 153
Baldassi, Giuseppe, 18
Baldassi, Tarcisio, 31, 92, 106
Balduzzi, Ottorino, 77
Baracchini, Felicita, 163
Baracchino (maggiore), 67n
Barba Livio (v. Zoffo Romano)
Barbina, Faustino, 15n
Barcian (?), 185
Barnaba, Alfredo, 150
Barnaba, Federico, 32n, 106, 111
Barnaba, N. E. , 22n
Barnaba, Nino, 34
Barnaba, Pier Arrigo, 26, 29, 34n, 36, 59
Barnaba, Renato, 31
Barnaba, Umberto, 36
Baroni, Angela, 44, 137
Bassi, Otto, 124
Battisti, 129n
Bauer, Riccardo, 16n, 59, 76
Bellaminutti (don), 40
Beltrame, Gino, 15n
Beppe (?), 45
Bernardinis, Erode (Rodi) 155
Berry (v. Henni Coletti)
Bertoli (officine), 69n
Bianco Del, Giuseppe, 35n
Biondo, Renzo (Boscolo), 40n, 133
Birbo (?), 144
Blasutto, Maria, 146
Blasutto, Pietro, 149
Bobkov, Viktor (Silo) 130n
Boem (?), 38n
Bon, Novello (Renato), 153
Borghese, Luigi, 15n
Bortolotti (Impresa), 163

Bortolotti, Maddalena, 131n
 Bortolotti, Umberto, 127
 Briante, Aurelio, 30
 Bricco, Aldo (Gino), 49
 Buffa, Paolo (Burton), 70n
 Buggianesi, Cola (Eros), 131n
 Bulfone, Armida, 178
 Bulfone, Duilio (Fuga), 170, 178, 180
 Bulfone, Ivo (Monaco), 48, 69, 74n, 79, 165
 Bulfoni, Giuseppe, 27
 Butolo, Giovanni, 129n
 Buttazzoni (tipografia), 54
 Buvoli, Alberto, 130n, 131n
 Buzzone, Pietro, 67
 Buzzoni, Giovanni (Carlo), 38n

C

Cadorna (gen.), 77
 Calamandrei, Pietro, 16n
 Calderato, Vincenzo, 61
 Caligola, 19n
 Calligaris, Giacinto, 132n
 Calligaro, Alfeo (Sisto), 133
 Calligaro, Angelo, 29n, 56, 57
 Calligaro, Antonietta, 152
 Calligaro, Domenico, 92, 130, 152, 155, 156, 161, 168, 183
 Calligaro, Filippo, 31
 Calligaro, Luigi, 29n
 Calligaro, Mattia, 56
 Calligaro, Noemi, 92
 Calligaro, Pierluigi, 80, 85, 93, 124
 Calligaro, Renato, 32n, 90, 93, 106, 108, 111
 Calligaro, Ugo (Gianni), 73n
 Canciani, Luigi, 35
 Candolini, Agostino, 15n
 Cappelletti, Bruno, 161

Cappelletti, Santa, 114
 Cappello (gen.), 29, 30
 Carlo Magno, 19, 22
 Caron, Giobatta (Vico), 38n, 49, 100, 120n, 160, 170, 184
 Carrà, 107
 Casasola, Andrea 30
 Case Delle, Rinaldo, 149
 Cassola, 5
 Castellano, Giuseppe, 59n
 Castenetto, Aldo, (Cinque), 123
 Cecco De, Antonio, 131n
 Cecco De, Elda, 131n
 Cecco De, Licio, 131n
 Cecotto, Corrado, 31, 32n, 99, 100, 101, 105, 106, 107, 108, 109, 111, 154
 Cecotto, Giovanni, 89, 102
 Cecotto, Nelda, 100
 Cecutto, Tarcisio, 129n, 143n
 Celotti, Ezio, 29n, 42, 45, 46, 54n, 135
 Cencig, Manlio, 50, 51, 143n
 Ceschia, Luigi, 40
 Cesetti, 107
 Chitussi, don Giovanni, 27n, 42, 130
 Chiussi (ten.), 142n
 Ciani, Arrigo, 116
 Ciceri Nicoloso, Andreina, 32n, 106, 108, 112
 Cicutini, Marino, 40n, 133
 Cividino, Cesare, 40n
 Clarin, Silo, 130n
 Clocchiatti, Amerigo (Ugo), 135n
 Clocchiatti, Tobia, 151
 Codutti, Giorgette, 172
 Colaone, Giovanni, 40n
 Colautti (?), 174
 Coletti, Henni, 45, 46, 48, 95, 135
 Colin, Gubbins, 59n

Colle (molino), 185
 Colonnello, Giovanni Angelo, 44n, 129n
 Comandino, Federico, 76
 Comessatti f.lli, 38n, 40n
 Comessatti, Carlo, 143n
 Comino, Gino, 116
 Comoretto, Fermo, 37, 48, 52, 54n, 114, 115, 118, 119
 Conforti, Giuseppe (Arco), 77
 Contardo, Luigia, 166
 Conti, Antonio, 59n
 Contin, Giulio, 132
 Cosattini, Alberto, 15n, 143n
 Cosattini, Giovanni, 15n, 40n
 Costantino, 19n
 Cracina, A., 8, 17n, 19
 Cragnolini, Toso, Luigi, 54
 Crepuscolo (v. Cecotto Corrado)

D

Dario (v. Pezzetta Mattia)
 Desiderato, Pietro, 157
 Din Del, Paola, 48, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 74, 76, 77, 84, 124, 138, 151, 165
 Din Del, Renato, 38n, 60n, 143n
 Ducci, 29n
 Duilio (v. Piemonte Tarcisio)
 Dupont (col.), 26n

E

Ellero, Gianfranco, 17n, 24, 26
 Enea (?), 45
 Ermacora, Chino, 107
 Ermacora, Ennio (Strauss), 37n
 Ermacora, Matteo, 32n, 33n, 34n
 Eugenio (v. Napoli Giuseppe)

F

Fabbro, Angelo, 153
 Fabbro, Aurora, 147
 Fabbro, Carmen, 73n
 Fabbro, Renato, 73n
 Faleschini, Antonio, 107
 Fantini, Mario, 129n
 Fantoni (azienda), 180
 Faveri De, Severino (Marcello) 132n, 133
 Fede (?), 65
 Felice, Ernesto, 116
 Felici de, Carlo Alberto (Marco), 67n
 Fenoglio, 5
 Fenoaltea, Sergio, 76
 Ferenc, Tone, 158n
 Ferrazza, Antonio (Orione), 77
 Feruglio, Felice, 15n
 Feruglio, Giocondo, 129
 Fior, Adalgiso (Mion), 105
 Fiori (?), 164
 Floreani, Pietro, 152
 Flumiani, Felicita, 149
 Fornasir, Ardito (Ario), 129n
 Forte, Alessandro (Sura), 88, 155
 Forte, Giovanni (Zan), 130, 161
 Forte, Maria, 31
 Fortuna, Piero, 167
 Franco (v. Franz Diego)
 Franz, Achille, 165, 173
 Franz, Anna, 73n
 Franz, Diego, 46, 48, 51, 54n, 135, 156
 Franz, Ferruccio, 173
 Franz, Levi, 165
 Franz, Rinaldo, (Franco) 180
 Franzolini, Antonio, 111
 Frau, Giovanni, 19
 Freccia (v. Gropplero di Troppenburg Gianandrea)
 Furlan, Enrico, 40n

Furore (v. Grion Luigi)

G

Gabri (v. Calligaro Pierluigi)

Galimberti, Duccio, 61

Gallina, Celso, 126

Gallina, Delfino, 174

Gallina, Giuseppe, 24n

Gallina, Pietro, 18, 32n, 106, 111

Gallo, Gianpaolo, 38n, 129n, 153n

Ganzini, Giacomo, 24n

Ganzitti, Dino, 100

Ganzitti, Ennio, 100

Ganzitti, Lino, 72, 124, 125, 130n

Gariboldi (gen.), 167

Garlato, R. (Gianni), 120n

Garosci, 59

Garzoni, Amilcare (Satana), 165

Garzoni, Dante (Tullio) 175

Gay (col.), 142n

Geretto, Pietro (Monti), 38, 40n, 118

Gerussi, Ottelio, 160

Gervasutti, Sergio, 164n, 185n

Ghiglione, Attilio (Padre Generoso),
38n, 143n

Giacomini, Albino, 116

Giampaoli, Celestino, 18

Giampaoli, Pietro, 18, 24, 106, 112

Gianni (v. Comoretto Fermo)

Giavi (cap.), 143

Gibson, Violet, 30

Giemme (v. Piemonte Amelio)

Ginzburg, Natalia, 5, 76

Gioseffo Di, Alfredo, 166

Gioseffo Di, Erminio, 166, 170

Giovanni (?), 45

Giusto Di, Giordano (Silvio), 37n

Goi, (v. Persello Rainiero)

Gracco (v. Celotti Ezio)

Gransinig, Adriano, 142n, 143n

Grassi, Candido, 40n, 49, 51, 85, 185

Gri, Gianpaolo, 21, 22

Grion, Luigi, 129n, 130, 131, 170

Gropplero di Troppenbourg, Gianandrea,
48, 59, 61, 62, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70,
71, 72, 73n, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80,
84, 103, 124, 125, 138, 140, 151, 165

Gröss (Fornace), 25

Grossi, Emilio, 51

Grossi, Luigi, 167n

Guarnotta, Giovanni (Marina), 120n

Guerra (dott.), 40n

Guerra, Antonio, 56

Guerra, Domenico, 24n

Guerra, Gelindo, 56

Gurisatti, Giorgio (Ivo), 38n, 100, 184

Gusto (v. Persello Augusto)

H

Hahnde, Teddy, 59n

Hitler, Adolf, 37, 50, 99, 158

Holdsworth, Gerard, 59n

I

Ilari (Maggiore), 127

Indelli (barone), 25

Ivella, Vittorio, 76

K

Karis, Mario, (Max) 132n

Knabel, Joseph, 25

L

Lago, Vinicio (Fabio), 63, 74n

Lauri, Furio, 76, 77

Livorno (v. De Monte Giuseppe)

Lizzero, Mario (Andrea), 38n, 51,
129n, 133

Lombardi, Riccardo, 76
 Londero, Bruno (Nino), 118
 Lostuzzo, Adolfo, 179
 Lostuzzo, Fausto, 116
 Luca De, Ascanio, 37, 40, 133, 185
 Ludwig II, 26n
 Lussu, 16n, 59
 Lutz, Fritz, 24n

M

Malfa La, Ugo, 76
 Marchetti, Giuseppe, 31n
 Marco (?), 45, 54, 77
 Marcuzzi, Silvio (Montes), 129n
 Mario (v. Cencig Manlio)
 Marquardo (Patriarca), 21
 Martinis, Vittorino, 52
 Martinuzzi, 155
 Marzona, Cesare, 6, 123
 Marzona, Giancarlo, 40
 Maset, Pietro, 40, 132, 133, 134
 Maso (v. Maset Pietro)
 Matteotti, 16n
 Menis, Giancarlo, 8, 31, 173
 Menis, Pietro, 8, 17n, 18, 19, 20n, 22, 24, 25, 26, 31, 32, 35n, 36, 42, 44, 56, 67n, 105, 106, 107, 108, 111
 Menotti, 38n
 Meo (v. Miani Elfisio)
 Mezzo De (Fornaci), 97
 Miani, Elfisio, 45, 46, 48, 49, 53, 54, 84, 89, 103, 118, 135, 151, 181, 182
 Miani, Giovanni, 36
 Minisini, Enrico, 33n
 Minisini, Giacomo, (Stella), 183, 186
 Minisini, Giovanni, 18, 29n
 Miotti, Tito, 20n
 Miro (v. Simonutti Giorgio)
 Modesti, Caterina, 149

Modotti, Mario, 129n, 132, 134, 135
 Molinaro, Angelo, 168
 Molinaro, Giobatta, 116
 Monaco (v. Bulfone Ivo)
 Monassi, Guerrino Mattia, 18, 32n, 33n, 45, 46, 54n, 57, 69, 85, 104, 105, 106, 108, 112, 135, 147, 148, 160
 Monte De, Giuseppe, 40n, 148
 Moretti, Aldo, 15n, 38n, 40, 129n, 143
 Moro, Francesco, 142n
 Mozzon, Fortunato, 132, 135
 Mussolini, Benito, 29, 37, 159n

N

Nais (avv.), 29n, 56
 Napoli, Giuseppe, 38n, 100
 Nasci, Gabriele, 142n, 143
 Nazzari, Amedeo, 59
 Nazzi, Gianni, 40
 Nello (?), 45
 Neo (?), 160
 Nerone, 19n
 Nicoloso, Anna Maria, 92
 Nicoloso, Enore, 156
 Nicoloso, Eugenio, 46
 Nicoloso, Ferruccio, 26, 29n
 Nicoloso, Leonardo, 34
 Nicoloso, Marcello, 116
 Nicoloso, Riccardo, 33n, 36, 47, 54
 Nicoloso, Walter (Ken), 163
 Ninci, (v. Zocchi Lino)
 Nitti, Fausto, 16n
 Noacco, Carlo, 116
 Nogara, Giuseppe, 27n

O

Olivari, Costantino (Tiglio), 61, 77
 Olivo D', Marcello, 140

Omero (v. Ganzitti Lino)

Ottone II, 19

P

Padoan, Giovanni, 129n

Pantarotto (Filanda), 151

Paolino (Patriarca), 19n, 22

Papinutti, Rino, 142

Papinutto, Gianni, 32n, 106, 108, 112

Parri, Ferruccio, 16n, 59, 77

Pascatti, Antonio, 96, 160

Pauluzzi, Lorenza, 29, 30

Pauluzzi, Lucia, 29, 30

Pauluzzi, Piero, 30

Pavan, Antonio, 26n

Pavese, 5

Pellegrina (rag.), 118, 119

Penasa (dott.), 73n

Peres, Francesco, 127

Peresano, Rosario, 116

Peresson, Alvise, 73n, 80

Perini Adelio, 73n

Periz, Giobatta (Orio), 129n

Persello, Augusto, 52, 68, 69, 72, 73, 78, 125, 140

Persello, Rainiero, 40, 148, 185n

Pertini, Sandro, 16n

Pezzetta (azienda), 180

Pezzetta, Dina, 73n

Pezzetta, Enore, 16, 32n, 106, 112

Pezzetta, Mattia, 71, 72, 122, 124, 125, 130, 131, 132, 133, 136, 139

Pezzetta, Pietro, 24n

Pezzetta, Ranieri, 149, 150

Pherson Mac, 76n

Picasso, 107

Picco, Augusto, 153

Piemonte, Amelio, 45, 46, 48, 54n, 66, 75, 80, 82, 83, 90, 91, 135

Piemonte, Arturo, 116

Piemonte, Caterina, 29, 30

Piemonte, Eligio, 9, 42, 45, 53, 58, 69, 72, 73n, 74n, 84, 145n, 147, 187

Piemonte, Faustino, 54n

Piemonte, Giuseppe, 29, 35

Piemonte, Pietro, 24n

Piemonte, Tarcisio, 45, 46, 48, 135, 147

Piero, (v. Piero Buzzone)

Pignat, Carlo, 15n

Pirzio Biroli, Detalmo, 76

Piussi, 155

Piussi, Angelina, 92, 156

Piussi, Ines, 92, 183

Piussi, Italo, 92

Piussi, Lidia, 156

Pizzo (cap.), 143

Plos, Leo, 74n, 165

Plume, (v. Vriz Luigi)

Poli, Dumas, 48, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 69n, 73n, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 84, 125, 140, 151, 165

Polizzi, Nino, 32n, 106, 112

Petrei, Ermens, 144

Prampero di, Antonino, 19, 20n

Prizzon, Caterina, 44, 136, 137

Q

Quaglia, Carlo, 30

R

Ragagnin, Domenico, 42, 54n, 56, 106

Ragagnin, Giovanni, 32n, 98, 106, 112, 160

Ragagnin, Mario, 106, 109, 111, 112

Raimondi Cominesi, Luigi, 132n, 135n

Ratzinger, Joseph, 26n

Reiner (Commissario), 184

Renata (v. Del Din Paola)

Ribezzi, Michelangelo, 56
 Riccardo (v. Contin Giulio)
 Ricci, Renato, 159n
 Riva, Enzo, 29n
 Riva, Luigia, 141
 Riverberi, Pietro, 143n
 Roberti (cap.), 116
 Roia De, Emilio, 184, 186
 Roia De, Giovanni, 184
 Rosselli, Carlo, 16n
 Rosselli, Nello, 16n
 Rossi, Ernesto, 16n
 Rottaro, Domenica, 178

S

Sacchetto (fam.) 62, 66, 165
 Sacchetto, Gino, 77
 Sala (inf.), 74n
 Salvemini, Gaetano, 16n
 Sant, Angelo, 171, 180
 Sant, Nives, 44
 Santi, Diego, 157
 Santi, Walter (Sirio), 156, 157, 162
 Sasso (v. Fantini Mario)
 Sava, Ferruccio, 116
 Savio, Pietro, 24n
 Savonitto, Ettore (Ferruccio), 46
 Savorgnano di, Francesco, 21
 Scagnetto, Annivardo, 119, 120
 Scagnetto, Sergio, 119, 120, 122, 123, 125
 Scagnetto, Virginio, 119
 Scarpa, Iginio (Caminito), 160
 Schiavi, Carlo (Trevisan), 131n, 153n, 154
 Schiratti, Guglielmo, 15n
 Sclisizzo, Giacomo, 35
 Secco, Arrigo, 143n
 Secondo (v. Poli Dumas)

Serafini, Corrado, 170
 Serena, Spartaco (Agile), 130n
 Silvestri, Marino, 142, 143
 Simeoni, Silvia, 180
 Simonutti, Giorgio, 38, 100, 170
 Sisto (v. Calligaro Alfeo)
 Smith Bedel, Walter, 59n
 Smith, Patrick Martin (Pat), 185n
 Sogno Rata del Vallino, Edgardo, 77
 Solari, Fermo, 15n, 40n, 143n
 Specogna, Beppino, 40
 Speer, Albert, 50
 Sturzo, Luigi, 35, 36n

T

Taboga, Giosuè, 24n
 Taboga, Pietro, 24n, 130, 155
 Taboga, Silvano, 120n, 179
 Tabotta Fratelli, 18
 Tacoli, Federico, 40n, 187
 Tacoli, fratelli, 38n
 Tandura, Alessandro, 26n
 Tarchiani, 59
 Temporale, Enzo, 142
 Temporale, Giordano, 72, 140
 Tessaro, Valentino, 42, 54n
 Tessaro, Villiam, 32n, 106, 112
 Tessitori, Tiziano, 107
 Tito (Maresciallo), 15n, 52n, 105, 158, 176, 182
 Todt, Fritz, 50
 Tonino, Armida, 129
 Toniutti, Domenico (Lupino), 131n
 Toros, Mario, 56
 Torre Della, Guido, 51
 Tosi, 107
 Toso, Luigi, 35
 Trevisan, Giuseppe, 129n
 Tribuno (v. Modotti Mario)

Trieste (?), 63

Troiani, 81

Troiani, Mario, 54

Trombetta (ing.), 118

Turati, Filippo, 16n

Turco, Arturo, 34

Turo, 40

U

Uboldi (cap.), 142n

Ursella, Angelo, 29n, 42, 54, 57

Ursella, Enrico, 24, 31, 92, 98

Ursella, Gino, 31

Ursella, Giobatta, 24n

Ursella, Giovanni, 33n

Ursella, Pietro, 126

Ursella, Santina, 155

Ursella, Silvino, 31

Ursella, Vittoria, 119

V

Valent (stalla), 38n

Valente, Gastone, 40n

Valerio, 129n

Vanni (v. Padoan Giovanni)

Vattolo (azienda), 179

Vattolo, Francesco, 42, 54n

Veneziano (v. Mozzon Fortunato)

Venier, Pietro, 24n, 57n

Venturini, Pietro, 182

Vezzio, Mario, 127, 128

Vidoni, Ottavio, 42, 54, 98, 170

Vidoni, Renzo, 82

Viezzi, Enore, 161, 175

Vincenzi (v. Grossi Emilio)

Volpe (v. Temporale, Giordano)

Vriz, Luigi, 48, 56n

Z

Zacchi (ten. col.), 142n

Zambon, Tito, 29, 30

Zamparo, Valerio, 8, 17n, 19

Zanfagnini, Umberto, 15n

Zanini, Licurgo, 15n

Zanini, Lodovico, 24n

Zannier, Domenico, 10

Zigaina, Giuseppe, 107

Zin, Rolando, 52

Zocchi, Lino, 51, 129n, 133

Zoffo, Romano, 85n

Zontone, Giovanna, 142n

Zontone, Leonardo, 24n

Zontone, Maria, 152

Zoratti, Egidio, 15n

BIBLIOGRAFIA

- AA. VV. *Dizionario della Resistenza*. Einaudi Milano.
- AA. VV. *La Resistenza nel Friuli Venezia Giulia*. Guida bibliografica. Ribis 1979.
- AA. VV. *Universo*. Ist. Geografico de Agostani 1962.
- ANGELI, G. TIRELLI, R. *L'Osoppo per la liberazione della Carnia*. APO Udine.
- ANGELI, Giannino. *Viva l'Italia libera*. 2^a edizione Comune di Tavagnacco 2005.
- BARNABA, N. E. *Memorie Storiche Forogiuliesi*. Dep. Storia Patria Vol. XXVI.
- BARNABA, Pier Arrigo. *Un lancio con paracadute nel 1918 in territorio invaso dal nemico*.
- BIONDO, Renzo. *Il verde, il rosso, il bianco*. CLEUP 2002.
- BUVOLI, Alberto. *Comandante Daniel*. Comune di Pordenone 2005.
- COLONNELLO, G. Angelo. *Guerra di liberazione*. Edizioni Friuli 1965.
- CONTI, Antonio. *Missione Bigelow*. Circ. Culturale Giustizia e Libertà Roma.
- COSTANTINI, Enos. *Buje stories di nons di luc*. Comune di Buja 2000.
- CRACINA, A. ZAMPARO, V. *Briciole di storia e di vita buiese*. Numero unico 1982.
- DE FELICE, Renzo. *Mussolini il fascista*. Einaudi.
- DEL BIANCO, Giuseppe. *La guerra e il Friuli*. Udine 2001.
- DEL DIN, Paola. *Diario*. (Inedito).
- DI GIUSTO, Stefano. *Operationszone Adriatisches Küstenland*. ISML Udine 2005.
- ELLERO, Gianfranco. *Buja terra e popolo*. Comune di Buja 1984.
- ERMACORA, Matteo. *Un anno difficile: Buja tra pace e guerra*. El Tomât 2001.
- FORTUNA, P. GROSSI, L. *Il Tempio di Cargnacco al milite ignoto*. CRUP Udine.
- FRAU, Giovanni. *Dizionario toponomastico del Friuli V.G.* Agraf Udine 1978.
- GALLO, Giampaolo. *La Resistenza in Friuli 1943-1945*. ISML Udine 1989.
- GARIBALDI, Luciano. *Le soldatesse del Duce*. Mursia 1995.

GERVASUTTI, Sergio. *La stagione dell'Osoppo*. L.N.B. Udine.

GRANSINIG, Adriano. *Julia, un nome, una leggenda*. Tolmezzo 1999.

GRI, Gianpaolo. *I Savorgnan e la Patria del Friuli dal XIII al XVIII secolo*. Prov. Udine.

GURISATTI, Giorgio. *Nel verde la speranza*. APO 2003.

LUTZ, Fritz. *I fornaciai friulani in Baviera*. Chiandetti Editore 1994.

MARCHETTI, Giuseppe. *Il Friuli uomini e tempi*. Ed. Del Bianco 1979.

MENIS, Pieri. *Lis lejendis di Buje*. D. Del Bianco Udine 1928.

MENIS, Pietro. *Tempo di cosacchi*. Tip. Buttazzoni.

MENIS, Pietro. *La Madonna dei fornaciai*. Udine 1960.

MENIS, Pietro. *Dal Partito Popolare Italiano alla D.C. 1919-1964*. L.N.B. Udine 1977.

MENIS, Pietro. *L'Accademia bujese degli accesi*. Agraf Udine 1974.

MIOTTI, Tito. *Castelli del Friuli*. Del Bianco Editore Udine.

MONTANELLI, Indro - CERVI, Mario. *L'Italia Littoria*. Rizzoli Editore 1979.

MORETTI, Aldo. *Rassegna di storia contemporanea*. Anno II 1972 nn. 2, 3. Anno IV 1974 n. 5.

PEZZETTA, Mattia. *Lassù ce n'è per tutti*. (Diario inedito).

PEZZETTA, Mattia. *Al fronte non ci torno*. Sta in "Buje pore nuje" n. 21 anno 2002.

PIEMONTE, Eligio. (a cura di) *La Brigata Rosselli nel 50° anniversario della liberazione*. Tipolitografia Pellegrini Udine 1995.

POLI, Dumas. *Diario*. (Inedito).

PRAMPERO di, Antonino. *Saggio di un glossario geografico friulano dal VI al XIII secolo*. Comune di Tavagnacco 2001.

RAIMONDI COMINESI, Luigi. *Modotti Mario Tribuno*. ISML 2002 Udine.

TACOLI, Federico. *Io c'ero... e adesso racconto*. Fulol Udine 2002.

ZANINI, Lodovico. *Friuli migrante*. E.F.M. 1992 (Nuova edizione).